ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione Via S. Pellico 6, I; Amministrazione II p.; Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Mercoledì 18 Novembre 1936, Anno XV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53; Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5267

Il Duce presiede oggi il Gran Consiglio

Lo scoprimento delle lapidi su tutti i municipi d'Italia nel primo anniversario delle sanzioni vittoriosamente superate

Una data, due avvenimenti

ROMA, 17

Due avvenimenti di eccezionale importanza si svolgeranno domani: lo scoprimento delle lapidi destinate a ricordare nei secoli l'assedio economico decretato dalla Società delle Nazioni contro l'Italia e la riunione del Gran Consiglio del Fascismo.

Le insegne a Palazzo Venezia

Lo scoprimento delle lapidi avrà luogo alle ore 17 alla presenza delle autorità, delle gerarchie, del popolo davanti ai palazzi dei Municipi d'Italia. Nessun discorso sarà pronunciato. Avvenuto lo scoprimento, saranno osservati tre minuti di silenzio perchè ognuno possa meditare e ricordare. Il suono e il canto degli inni fascisti porranno termine alla cerimonia.

Alle ore 22 avrà luogo a Palazzo Venezia, sotto la presidenza del Duce, la riunione del Gran Consiglio del Fascismo. [illegible] del supremo organo del Regime saranno recate domani da Palazzo del Littorio a Palazzo Venezia, con i prescritti onori militari, le insegne del Partito. A queste saranno di scorta un manipolo della Legione permanente della Milizia con musica, rappresentanze di Giovani Fasciste, formazioni nere e fascisti universitari.

La Camera fascista riprenderà le sue sedute il 30 corrente per l'esame e l'approvazione dei numerosi provvedimenti emanati dal Governo nel corso del periodo estivo. I disegni di legge finora presentati ammontano finora a 186 e nella maggior parte dei casi riguardano la conversione in legge di decreti emanati.

Prossimo rito alla Camera

Particolare rilievo avrà la prima seduta, che si svolgerà a sei mesi di distanza dalla tornata dello scorso maggio, durante la quale i due rami del Parlamento consacrarono con atto solenne come legge dello Stato fascista lo storico provvedimento approvato dal Gran Consiglio del Fascismo ed acclamato da tutto il popolo italiano la notte del 9 maggio per la proclamazione dell'Impero. Riprendendo le sue sedute, la Camera ricorderà con un rito austero il grandioso avvenimento. Nella prima seduta sarà, infatti, inaugurata nell'aula una grande targa marmorea che, nella sua concisa iscrizione ricorda come il 9 maggio dell'anno XIV Benito Mussolini abbia fondato l'Impero. La targa è stata apposta sulla parete dell'emiciclo centrale, proprio di fronte al posto del Capo del Governo e alla tribuna del Presidente della Camera.

Le sedute della Camera occuperanno circa due settimane. Gli argomenti trattati dall'Assemblea elettiva saranno successivamente approvati dal Senato che si riaprirà il 14 dicembre e terrà le proprie sedute per non più di una settimana.

La commissione parlamentare esamina il I e il IV Libro del Codice civile

ROMA, 17

In una sala del Senato, sotto la presidenza di S. E. il sen. D'Amelio, la Commissione parlamentare chiamata ad esprimere il proprio parere sul progetto del primo e del quarto libro del Codice Civile ha tenuto ieri la sua prima riunione. Erano presenti i senatori Fabri, Facchinetti, Palazzini, Mazzoccolo, Nucci, Perla, Piola Caselli, Raimondi, Romano Santi ed i deputati Albertini, Andirani, Bacci, Bono, Bruti, Cristini, Genovesi, Macarini Carmignani, Maraviglia, Martire, Milano, Pierantoni, Putzulu, Redenti, Rossi Amilcare, Rotigliano.

La Commissione, dopo avere completato la sua costituzione nominando al posto vacante di vicepresidente l'on. Maraviglia, ha cominciato subito i suoi lavori discutendo alcune questioni di ordine generale sulle quali ha deliberato di sentire l'avviso del Ministro di Grazia e Giustizia. La Commissione si è riunita di nuovo oggi con l'intervento di S. E. il Ministro e, dopo udite le sue dichiarazioni ha iniziato l'esame degli articoli del progetto relativi alle disposizioni preliminari.

I lavori del Comitato continueranno fino a completamento dello esame, volendo il Ministro della Giustizia affrettare al possibile il compimento dell'importante opera.

Un dipinto di Michelangelo in omaggio al Duce nel I anno dell'Impero

ROMA, 17

[illegible] sita alla Sala d'Oro del Castello Sforzesco di Milano, il 31 ottobre scorso, ha avuto in omaggio dal titolare Giovanni Buffa di Milano, per celebrare il primo anno dell'Impero, un grande dipinto, avente per soggetto «Cristo deposto», che una commissione di esperti, presieduta da S. E. Ettore Tito, ha ufficialmente riconosciuto per opera di Michelangelo Buonarroti. Il Duce ha ammirato il magnifico dipinto ed ha secondato il desiderio dell'offerente, assegnandolo alla Pinacoteca dell'Ambrosiana di Milano.

Numerose somme offerte da società e da privati

ROMA, 17

Per celebrare la fondazione dell'Impero sono state offerte al Duce le seguenti somme:

Lire 250.000 dalla ditta Fratelli Bruzzo di Genova. Il Duce accogliendo il desiderio dell'offerente ha distribuito la somma nel modo seguente: alle Opere assistenziali di Genova Bolzaneto lire 60.000, alle O. A. di Genova città lire 50.000, alla Casa dei mutilati di Genova lire 20.000, al O. N. M. I. di Genova città lire 20.000, all'E. O. A. di Alessandria lire 20.000, per l'erigenda Casa Littoria di Arquata Scrivia lire 40.000, all'Asilo infantile di Carrosio lire 30.000, alla Casa Littoria di Carrosio lire 10.000.

Lire 20.000 dalla S. A. Nicola Sacco e figli di Lucera. Il Duce, accogliendo il desiderio dell'offerente ha destinato 15.000 lire alla Federazione fascista di Foggia per l'erigenda Casa Littoria di quella città e 5000 lire alle Opere Assistenziali di Lucera.

Lire 10.000 dal signor Raffaele Marocci di Castel San Pietro Emilia. Il Duce, accogliendo il desiderio espresso dall'offerente ha destinato la somma stessa alle O. A. di Castel S. Pietro Emilia.

Lire 10.000 dalla S. A. Officine Elettromeccaniche Scarpa e Magnano di Savona. Il Duce, aderendo al desiderio dell'offerente ha devoluto la somma al Comitato provinciale O. B. di Savona per la refezione scolastica.

Lire 5000 dall'Istituto Sieroterapico Milanese. Il Duce, aderendo al desiderio espressogli dall'offerente ha destinato la somma alla costruzione dell'Ospedale di Addis Abeba.

Lire 5000 dal signor Corrado di Cenzo di Milano. Il Duce, aderendo al desiderio dell'offerente ha destinato la somma all'E. O. A. di Milano.

Lire 4000 dall'avvocato Mario Morandi di Venezia. Il Duce, accogliendo il desiderio dell'offerente ha destinato la somma alle O. A. del Fascio di Venezia Lido.

Il nuovo Capogabinetto al Ministero dell'E. N.

ROMA, 17

L'on. Bottai assumendo l'ufficio di Ministro dell'Educazione Nazionale ha nominato capo di gabinetto il dott. Erberto Guida, funzionario dello stesso Ministero e segretario particolare l'avv. Giuseppe Valignani di Turri, funzionario del Ministero delle Corporazioni.

Il Duce riceve nove Prefetti

ROMA, 17

Oggi a Palazzo Venezia il Duce ha continuato il rapporto annuale dei capi delle provincie ed ha ricevuto successivamente dalle 15 alle 19 i Prefetti di Firenze, Pisa, Livorno, Massa, Lucca, Grosseto, Pistoia, Siena e Arezzo.

Il bimillenario di Augusto sarà commemorato alle Turbie

MONTECARLO, 17

Per iniziativa della Società amici dell'Accademia mediterranea è stato costituito un Comitato per commemorare l'anno prossimo alle Turbie il II millenario augusteo.

Il Principe di Piemonte allo sbarco dei Battaglioni CC. NN. «Aquila» e «Chieti»

NAPOLI, 17

E' giunto dall'A. O. il piroscafo «Umbria» recante a bordo i gloriosi Battaglioni CC. NN. 230.o «Aquila» e 236.o «Chieti». Alla stazione marittima del Littorio prestava servizio d'onore un Battaglione di formazione con la musica del 138.a Legione. Oltre alle rappresentanze dei Gruppi rionali, delle Associazioni combattentistiche di arma della Provincia e dei Comuni di Aquila e Chieti e della 230.a Legione «Abruzzi», assistevano all'arrivo S. E. Russo capo di S. M. della Milizia, l'on. Serena, Vicesegretario del P. N. F., in rappresentanza del Direttorio Nazionale, il Generale Appioti, comandante della «21 Aprile».

S. E. Russo, unitamente all'on. Serena e a tutte le autorità, è salito a bordo ove ha portato il saluto del Duce ai reduci. Fra le vibranti dimostrazioni di patriottismo della folla che gremiva la stazione marittima del Littorio i legionari sono quindi scesi dal piroscafo e si sono schierati lungo il molo «L. Razza».

Poco dopo è giunto, ossequiato dalle autorità e accolto da vive acclamazioni, S. A. R. il Principe di Piemonte, che ha passato in rivista i due Battaglioni. S. E. Russo, nel presentare i Battaglioni all'Augusto Principe, ha pronunciato un nobile e patriottico discorso terminando con il possente «Saluto alla Maestà del Re Imperatore e al Duce, fondatore dell'Impero».

Luigi Sommariva nuovo Federale di Pola

ROMA, 17

Il Foglio di disposizioni *del Segretario del P. N. F. n. 674, in data 16 novembre 1936-XV, reca:*

Il fascista Pietro Caporilli, per motivi di salute, cessa dall'incarico di Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Pola. Il Duce, su proposta del Segretario del P. N. F., ha nominato in sua vece il fascista Luigi Sommariva (iscritto nel P. N. F. dal 29 dicembre 1920). Lo scambio delle consegne sarà effettuato sabato 21 novembre XV, alle ore 10.30, dinanzi al Prefetto della Provincia.

Le importanti tappe

del riavvicinamento anglo-italiano

Grandi in viaggio per l'Italia dopo un altro colloquio con Vansittart

LONDRA, 17

L'Agenzia Reuter *dichiara che le due conversazioni avute con l'Ambasciatore Grandi, e sulle quali [illegible] riferire al Duce, segnano una tappa importante verso la soppressione della tensione anglo-italiana.*

Eden non ha fatto alcuna proposta netta, perchè le conversazioni hanno avuto carattere generale. Durante la prima Eden ha messo in rilievo, crede sempre la Reuter, *che il ristabilimento delle relazioni anglo-italiane è desiderato dalla Granbretagna, aggiungendo che questa preferisce un accordo di «Gentlemen».*

Nella seconda conversazione, dopo il discorso di Baldwin al banchetto del Lord Mayor, Eden e Grandi hanno passato in rivista gli scopi e gli interessi britannici ed italiani nel Mediterraneo.

E' più che probabile che la questione di un accordo limitante gli effettivi britannici ed italiani nel Mediterraneo sarà discussa ulteriormente, ma occorrerà preventivamente sgomberare e preparare il terreno.

Atmosfera di simpatia

LONDRA, 17

L'Ambasciatore Grandi è partito da Londra alle 14 di oggi e giungerà a Roma domani sera alle 19, appena tre ore prima della riunione del Gran Consiglio Fascista. Egli è rimasto a Londra fino all'ultimo treno utile, per continuare e forse perfezionare le attive conversazioni con il Foreign Office sul «gentlemen's agreement» proposto dal Duce per ritornare ad uno stato normale e quindi amichevole di rapporti fra l'Italia e la Granbretagna.

La frequenza degli incontri

I contatti tra i Governi di Roma e di Londra negli ultimi dieci o dodici giorni sono stati attivissimi, con colloqui tra il Ministro Eden e l'Ambasciatore Grandi e probabilmente con altre conversazoni nelle due capitali e anche stamane poco prima di partire l'Ambasciatore Grandi ha conferito lungamente al Foreign Office con sir Robert Vansittart, Segretario permanente del Ministero degli Esteri.

Quale sia l'esatto contenuto di questi colloqui e quale stadio abbia raggiunto la discussione, nessuno naturalmente è in grado di dire, se si eccettua il punto di partenza e lo scopo dei colloqui, che è il miglioramento e l'appianamento delle relazioni tra i due Paesi, ma che le trattative o le spiegazioni, che dir si voglia, procedano in modo soddisfacente, si può arguire da due fatti: il numero degli incontri in breve tempo e il mutato contegno della stampa inglese.

E' facile intuire che, se da una parte o dall'altra si facessero opposizioni gravi o si dimostrasse una certa freddezza, le conversazioni non si seguirebbero tanto vicine l'una dall'altra. Infatti, per parlare solo di Londra, negli ultimi dodici giorni l'Ambasciatore Grandi ha conferito, secondo gli annunci ufficiali, due volte con Eden e una o due volte con Vansittart. Durante la crisi abissina passarono molte settimane e forse anche mesi senza che il Ministro Eden e l'Ambasciatore Grandi si incontrassero.

La stampa inglese non avanza ipotesi sulle fasi delle trattative e non tiene un tono riservato ma simpatico. Negli ambienti politici sorgono varie voci che fondamentalmente concordano, ma che non sembrano provenire da fonte autorizzata.

Voci sui negoziati

Si vocifera su un probabile impegno della Granbretagna di tenere nel Mediterraneo una forza navale che non superi un certo tonnellaggio globale; si parla di basi navali vecchie e nuove nello stesso mare; si assicura che l'Italia chiederebbe tariffe ridotte per il transito del suo naviglio commerciale e da guerra attraverso il canale di Suez, tenendo conto che essa è diventata la cliente più forte per le necessità provenienti dalla conquista dell'Etiopia; si avanzano ipotesi sui presunti accordi che la Granbretagna avrebbe già presi con la Turchia e forse con altre Potenze del Mediterraneo orientale; si innestano a tutto ciò gli avvenimenti di Spagna; si aggiunge che un accordo di massima sarebbe già stabilito circa il riconoscimento dell'annessione dell'Etiopia all'Italia, riconoscimento che il Governo britannico desidera, ma che non osa ammettere per non risollevare la grossa polemica dei societari sanzionisti e altri simili fanatici inglesi.

Ma non è il caso di insistere sulla raccolta di queste voci, tanto più che esse si occupano solo del Mediterraneo, mentre è probabile che nelle conversazioni per il «gentlemen's agreement» gli argomenti si moltiplichino e coinvolgano problemi di portata non strettamente ed esclusivamente anglo-italiana, come è il Mediterraneo. Occorre tener sempre presente che la politica europea britannica nell'attuale periodo di tempo è imperniata sulla riunione delle Potenze locarniste e che a questo problema il Foreign Office collega davvicino e da lontano tutte le altre sue attività.

Siccome, altre volte abbiamo detto, è «questione di atmosfera», la supposizione che le conversazioni fra Roma e Londra abbraccino un campo ancor più vasto di quello del Mediterraneo, non è da escludere poichè fra... amici si parla volentieri e volentieri si prospettano le soluzioni di tutti i problemi che sono in discussione.

Ancora un sintomo

Ripetiamo ancora una volta che il sentimento generale degli ambienti politici e anche di quelli non politici a Londra verso l'Italia è notevolmente mutato e in senso favorevole. Un piccolo dettaglio può essere sintomatico: stasera la radio inglese è collegata con la stazione radiofonica di Torino e trasmette il programma dell'Eiar con un'opera [illegible] più da diciotto mesi. Durante il periodo delle sazioni è perfino accaduto che gli artisti italiani scritturati dalla radio inglese sono stati presentati con nomi spagnoli per non urtare la suscettibilità dei signori sanzionisti...

Gli assenti...

Malumore a Parigi

PARIGI, 17

Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane all'Eliseo, Consiglio nel quale — secondo la formula abituale del comunicato ufficiale — Delbos ha fatto ai suoi colleghi, una esposizione sulla politica estera. Informazioni ufficiose indicano che fra gli argomenti trattati dai Ministri vi sono stati principalmente quello della recente denuncia da parte della Germania delle clausole fluviali del trattato di Versaglia (questione per la quale Delbos aveva già conferito coll'Ambasciatore belga) e gli avvenimenti di Spagna a proposito dei quali la politica di neutralità è stata riconfermata.

In disparte

Ma un altro importante problema sarebbe stato trattato nelle dichiarazioni di Delbos: le eventuali ripercussioni del miglioramento dei rapporti italo-britannici conseguente all'ultima presa di contatto fra Roma e Londra. Tale questione, seguita con estremo interesse a Parigi, è da qualche tempo all'ordine del giorno nelle conversazioni del Quai d'Orsay e qualche accenno è stato fatto anche dalla stampa francese, a cui si è raccomandato ponderazione di giudizio e soprattutto di stare in guardia contro la voce che avrebbe potuto essere messa in circolazione secondo la quale, dalle trattative italo-inglesi, avesse da sorgere un preciso accordo mediterraneo fra le due Potenze, accordo o formula di equilibrio escludente la Francia.

A questa raccomandazione anzi si deve qualche segno di nervosismo, recentemente registrato dagli organi francesi per reclamare che la Francia non sia tenuta in disparte e l'insistenza con la quale gli ufficiosi parigini fanno di tutto per chiedere che il «riavvicinamento» italo-britannico si mantenga nei limiti di un «gentlemen's agreement». L'*Oeuvre* anzi rivela a tale proposito un particolare che, se è esatto, costituisce una nuova prova dele disposizioni di spirito del Quai d'Orsay e dell'influenza nefasta a cui seguita a soggiacere la diplomazia francese.

Piani sconvolti

Secondo l'*Oeuvre* dunque, il Governo inglese, preoccupato di trarre la massima utilità dalla distenzione psicologica italo-inglese susseguita dal discorso di Milano, avrebbe desiderato di poter riconoscere l'Impero di Etiopia.

«Ma, aggiunge il giornale, dinanzi all'accoglienza che questa notizia ha avuto al Quai d'Orsay allorchè Sir George Clark è venuto a parlare a Delbos, Londra non ha osato passare oltre e accettare questo riconoscimento che la Francia non vuole fare».

Il giornale dichiara di avere attinto tali informazioni a fonte sicura, sicchè, se è difficile credere che la diplomazia inglese, non abituata a stare a rimorchio, abbia sopresseduto all'idea del riconoscimento dell'Impero proprio per ingiunzione francese, bisogna credere almeno alla mancanza di una smentita del Quai d'Orsay che tale ingiunzione sia stata fatta da Parigi. Il perchè dell'articolo stesso dell'*Oeuvre* lo lascia intendere. Benchè infatti la stampa ufficiosa si dia da fare a minimizzare l'avvenimento, il miglioramento di rapporti fra Italia e Inghilterra costituisce un fatto che manda in aria taluni piani parigini essenzialmente basati sul disaccordo italo-inglese, per esempio quel sogno di contrapporre il blocco delle democrazie al blocco dei fascismi.

Il «gentlemen's agreement», che è in preparazione, scrive l'*Oeuvre*, segna la chiusura della prima fase del riavvicinamento anglo-italiano. Questa prima fase, bisogna confessarlo, è stata assai bene impiegata. Mussolini ha agito molto psicologicamente giocando sull'orrore degli inglesi per i trattati scritti che, con le clausole meticolosamente definite, costituiscono degli impegni «in aeternum».

Questo «gentlemen's agreement» è un preludio di un accordo più grande e più vasto. Così come è, costituisce soltanto l'impegno reciproco dei due Governi di dimenticare le dispute per rispettare reciprocamente i loro interessi nel Mediterraneo, in breve per creare l'atmosfera indispensabile

Ma dato il cambiamento di atmosfera che il primo accordo italo-inglese creerà non è da escludere che Londra possa a poco a poco andare più oltre nei suoi negoziati con Roma e che il viaggio di Ciano a Londra divenga possibile. Infine la Francia non ha niente da obbiettare ai preliminari di una politica italiana più saggia nel Mediterraneo, politica riconosciuta dall'Inghilterra; ma in certi ambienti si sente come una ferita d'amor proprio nel vedere tali rovesciamenti politici prepararsi senza che la Francia sia associata a questi negoziati.

Ostacolo da scartare

Segnaliamo d'altro canto, che questa attesa per gli sviluppi dei negoziati italo-britannici si combina a Parigi con l'attesa per la riunione del Gran Consiglio del Fascismo. Una serie di notizie inesatte e frutto di pura fantasia erano state lanciate sulla stampa internazionale a proposito delle decisioni che il Gran Consiglio avrebbe dovuto approvare. Esse sono state recisamente smentite da una comunicazione italiana. Ma ciò non toglie che una parte della stampa parigina — per esempio il *Journal* — abbia la tendenza a stabilire un rapporto fra le comunicazioni che il Duce farà al Gran Consiglio e quella che l'organo parigino definisce «pacificazione mediterranea».

Il *Journal* protesta a questo proposito in anticipo contro le notizie tendenti a dare come base dell'accordo italo-inglese una «ripartizione di zone di influenza» nel che si scorge il suggerimento del Quai d'Orsay, ma d'altro canto si eleva contro le voci raccolte dall'*Oeuvre* di un'opposizione francese al riconoscimento da parte dell'Inghilterra dell'Impero italiano.

«Noi siamo convinti — scrive il *Journal* — che la collaborazione potrebbe annodarsi facilmente se si scartasse l'ostacolo del riconoscimento dell'annessione dell'Etiopia. Per quale ragione e perchè bisogna che ci si venga a raccontare che l'Inghilterra si sarebbe mostrata disposta a fare il gesto del riconoscimento e che sarebbe l'opposizione della Francia che avrebbe arrestato tutto? Noi ritroviamo in questo la campagna che si accanisce nel compromettere gli sforzi di riavvicinamento.

Il discorso di Milano ci mostrò già il pericolo del prolungarsi del malinteso. Si è appena in tempo per tagliar corto agli equivoci e noi assicuriamo che le parole pronunciate al Gran Consiglio del Fascismo precorrono decisioni nette e franche».

I conti Ciano giunti a Roma

Continua nella stampa ungherese la vibrante eco della visita

ROMA, 17

Questa sera alle 19.15, reduce dal viaggio nella capitale dell'Austria e dell'Ungheria, ha fatto ritorno il Ministro degli Esteri S. E. il conte Ciano con la consorte e le personalità del seguito.

A ricevere i conti Ciano alla stazione di Termini erano convenuti il Ministro per la Stampa e la Propaganda, il Sottosegretario agli Esteri, il Governatore di Roma, il Ministro d'Austria con i funzionari della Legazione, tutti i funzionari della Legazione d'Ungheria, gli addetti militari austriaco ed ungherese, alti funzionari dei Ministeri degli Esteri e della Stampa e Propaganda e varie personalità.

All'arrivo del treno il gruppo delle autorità si è fatto incontro ai conti Ciano che, dopo essersi cordialmente intrattenuti con i convenuti nella saletta dei Ministri, hanno preso commiato e si sono allontanati in automobile.

Il passaggio del Ministro per la Jugoslavia

BELGRADO, 17

Il Ministro degli Esteri italiano conte Ciano nel suo viaggio di ritorno per l'Italia è passato quest'oggi attraverso la Jugoslavia. Secondo un'informazione della *Pravda* il conte Ciano alla stazione di Lubiana ha parlato con rappresentanti della stampa jugoslava ed ha dichiarato che avrà presto occasione di continuare questa conversazione.

Altri giornali non dànno notizia di questo colloquio.

Continue dimostrazioni della gratitudine magiara al Duce

BUDAPEST, 17

Continuano le manifestazioni di devozione e di omaggio al Duce da parte di autorità e di associazioni. Il Borgomastro di Budapest ha pregato il Presidente del Consiglio Daranyi di comunicare al Duce la riconoscenza della popolazione della capitale. Si annuncia inoltre che alla piazza della cattedrale di Debrecen sarà dato il nome di piazza Mussolini. L'Associazione degli studenti universitari transilvani poi si è rivolta al Ministro d'Italia perchè si renda interprete presso il Duce dei sensi di gratitudine della gioventù studiosa magiara.

L'eco della visita dei Conti Ciano a Budapest è ancora vivissima e trova espressione su tutti i giornali che pubblicano articoli di cordiale saluto, sottolineando con particolare compiacimento il messaggio dell'inviato del Duce al popolo ungherese, e descrivono le entusiastiche manifestazioni che hanno accompagnato il Ministro Ciano e la consorte sino alla stazione, manifestazioni che si sono ripetute lungo tutto il percorso del treno in territorio ungherese.

Il *Budapesti Hirlap* sotto il titolo: «L'amicizia rafforzata» scrive: «Esprimendo al conte e alla contessa Ciano i segni dell'affetto e del rispetto, la Nazione ungherese ha voluto rendere, per loro tramite, un atto di omaggio a Mussolini e a tutta la Nazione italiana. Le manifestazioni magiare, aggiunge il giornale, hanno potuto dare la prova del fatto che al centro del bacino danubiano vive una Nazione cosciente che ha tutti i requisiti necessari, ed ha chiara innanzi a sè la visione della missione da compiere; che custodisce nel cuore l'Italia e sa apprezzarne i sentimenti di amicizia. La Conferenza di Vienna e la visita dei conti Ciano a Budapest costituiscono nuove prove dei cordialissimi rapporti italo-ungheresi. Un ulteriore approfondimento delle relazioni di amicizia tra l'Italia e l'Ungheria avverrà con la prossima visita del Reggente Horthy al Re e Imperatore Vittorio Emanuele. Congedandosi dai conti Ciano, tutta la Nazione ungherese invia loro il più caloroso saluto nella speranza che essi conservino un'impressione duratura del soggiorno nella capitale ungherese come noi li ricorderemo sempre con affezione e rispetto.

L'*Esti Ujsag* scrive che la visita del giovane Ministro degli Esteri italiano e della consorte in Ungheria è stata un trionfo; dovunque il conte e la contessa Ciano sono stati circondati dall'entusiastico affetto della folla magiara. Il giornale continua affermando che il discorso milanese del Duce ha fatto palpitare i cuori degli ungheresi, accendendo la speranza che essi un giorno potranno risorgere. L'Ungheria è grata alla grande Nazione italiana amica, ed il popolo non dimenticherà mai il Ministro Ciano. I fiori autunnali che hanno accompagnato il cammino di Edda Ciano non sono che un piccolissimo simbolo dell'infinito affetto con cui il paese ha accolto la bella, cara, simpatica figlia del Duce.

L'*Uj Nemzedek* scrive: «Gli ospiti sono ormai lontani, ma gli animi si comprendono e certamente essi sentono che noi siamo ancora con loro». Il giornale, dopo avere esaltato le doti del Ministro Ciano ed avere detto che egli ha saputo penetrare col suo sguardo acuto dentro l'anima del popolo ungherese, conclude: «Per quattro giorni i volti di Galeazzo e di Edda Ciano sono stati illuminati dal raggio di affetto del grato cuore ungherese. Siamo certi che essi hanno portato questa luce nella bella Italia».

Giornalisti nazisti a Roma per visitare le realizzazioni fasciste

ROMA, 17

Domani alle 11.25 giungerà a Roma una comitiva di pubblicisti socialnazionali, i quali vengono in Italia, graditi ospiti del nostro Governo. I giornalisti, dopo una permanenza di due giorni a Roma, si recheranno a Littoria per visitare la bonifica dell'Agro Pontino, e a Napoli, dove s'imbarcheranno sul «Rex» per Genova; indi faranno ritorno in Germania. Della comitiva fanno parte il dott. Dietrich, Capo dell'Ufficio stampa, Heinrich Hoffmann, reporter fotografo ufficiale del Partito, Joseph Berchtold, direttore del *Völkischer Beobachter*, dott. Derseler, dirigente l'Ufficio stampa, Sündermann, collaboratore del dott. Dietrich, Hans Schwarz van Berk, direttore dell'*Angriff*, dott. Peter Lukelnkemper, direttore del *Westdeutscher Beobachter* e gerarca della Sezione regionale del Reno, conte von Schwerin, direttore della *National Zeitung* di Essen e gerarca della Sezione regionale della Westfalia, dott. F. K. Pfafferott, direttore della *Antestfaelische Landeszeitung*, Gustav Staebe, direttore del *Frankfurter Volksblatt* e F. Raske, direttore della *Nationalsozialistische Rheinfront*, conte Hans Reischbach, dir. dello *Zeitungsdienst*, Paul Simon, direttore della *Pommersche Zeitung* di Stettino e di tutta la stampa del partito della Pomerania, Karl Overdych, direttore del *Nationalsozialistischer Kurier* di Stoccarda e di tutta la stampa nazista del Würtemberg, Hermann Okrass, direttore dello *Hamburger Tageblatt*, dott. Karl Neuskeler, direttore del *Führer* di Karlsruhe, Heins Liebscher, direttore dell'*Alemanne*, Eugen Mayer, aiutante particolare del dott. Dietrich.

Voci senza fondamento sulla salute del Pontefice

ROMA, 17

Da alcuni giorni circolano le voci più catastrofiche sulle condizioni di salute del Pontefice, voci aventi sempre origine all'estero. Inutile dire che tutte queste voci non hanno alcun fondamento di verità. Sono prova di ciò le quotidiane udienze private e pubbliche dove centinaia e centinaia di persone hanno agio di vedere il Papa e di ascoltare la sua voce.

Mentre appunto l'altro giorno si divulgava una delle voci più pessimiste, Pio XI si trovava nell'aula delle benedizioni davanti ad oltre tremila sacerdoti

Pio XI sta bene, ma certamente non può sottrarsi a qualcuno di quei fenomeni che qualsiasi uomo deve sopportare quando ha raggiunto l'ottantesimo anno di età.

L'annuale ritiro spirituale del Papa e della Corte ecclesiastica, che doveva avere inizio il 22 corrente è stato rinviato al giorno 29. Il 27 Horthy sarà ricevuto dal Papa.

Un figlio di Edison Sottosegretario alla Marina

WASHINGTON, 17

Il Presidente Roosevelt ha nominato Charles Edison, figlio del famoso inventore, Sottosegretario alla Marina. *(United Press).)*

Il transito sui fiumi tedeschi
dopo la denuncia delle clausole di Versaglia
Chiarimenti e polemiche a Berlino

BERLINO, 17

La reazione dei diversi Paesi esteri alla rivendicazione germanica della piena ed intera sovranità sui fiumi è stata press'a poco quale ci si attendeva. I giornali segnalano uno per uno tali diversi atteggiamenti, fra i quali spicca il realistico e cordiale consenso italiano. Commentando l'episodio, la *Frankfurter Zeitung* nota ironicamente:

Pensarci prima

«Le altre Potenze avrebbero potuto provvedere loro stesse da un bel pezzo ad affrancarci da certi ceppi, ma hanno invece mostrato la loro preferenza per delle soluzioni che portano al fatto compiuto».

Si insiste qui sul fatto che la Germania non intende per nulla far subire aggravi fiscali alla navigazione sui grandi fiumi in questione, per la semplice ragione che un Paese di transito, quale essa è, andrebbe contro i propri interessi se, invece di agevolare, ostacolasse il traffico in transito di cui è elemento cospicuo la navigazione straniera sulle grandi arterie fluviali dell'Europa centrale. Ciò vale per la Cecoslovacchia come per gli altri Paesi. Parigi, osserva la *Frankfurter Zeitung*, potrebbe astenersi dal compiangere la povera piccola Cecoslovacchia caduta in balìa della Germania.

Il porto franco di Amburgo resterà per l'avvenire a disposizione della Cecoslovacchia, precisamente come fino ad oggi ed essa godrà indisturbata dei vantaggi assicuratile dalla convenzione circa la navigazione dell'Elba stipulata recentemente. Certo è venuta a mancare la possibilità per i francesi di ingerirsi di cose che non li riguardano direttamente, come era purtroppo costume da Versaglia in poi. L'esperienza dirà se gli Stati minori non si troveranno per avventura meglio, discutendo e sistemando gli affari loro direttamente con la Germania, senza cioè che l'atmosfera sia prima turbata dalle ingerenze dei terzi, rese finora possibili soltanto perchè il trattato di Versaglia intaccava arbitrariamente la sovranità della Germania. Noi ad ogni modo speriamo e crediamo che a tu per tu le cose vadano meglio. In particolar modo lo crediamo quanto ai rapporti con la Svizzera, la quale non ha certo da temere alcuna intralcio dei suoi giustificati interessi».

Risposta a Eden

Una punta polemica si ha inoltre contro le argomentazioni svolte da Eden alla Camera dei Comuni. Eden, come è noto, ha deplorato che la mossa della Germania sia in contraddizione con quanto ebbe a dichiarare il Cancelliere Hitler nel suo discorso al Reichstag il 21 maggio 1935, che cioè per gli articoli del trattato di Versaglia ancora in vigore, la Germania avrebbe procurato di ottenere revisioni solo per via di pacifici accordi:

«Il signor Eden si sbaglia!» — scrive la *Kölnische Zeitung*, che riproduce il passo testuale del discorso del Cancelliere dove egli [illegible] dette:

«Al Governo germanico si è svincolato dagli articoli che rappresentano una discriminazione della Nazione germanica [illegible]. Esso dichiara solennemente che questi suoi procedimenti si riferiscono esclusivamente ai punti che menomano e di fatto costituiscono una discriminazione a carico del popolo tedesco. Il Governo germanico rispetterà quegli altri articoli concernenti la convivenza delle Nazioni ecc., ecc.».

Da questo fatto compiuto, che ormai nessuna protesta isolata riuscirà a mutare, gli sguardi si rivolgono agli avvenimenti che si trovano invece in via di sviluppo. Il prossimo viaggio a Budapest del conte Ciano si fa [illegible] l'annuncio dell'imminente arrivo del Segretario di Stato agli Esteri d'Austria dott. Guido Schmidt. Egli giungerà a Berlino giovedì mattina e vi resterà due giorni, ospite di questo Governo. La visita è definita una continuazione della politica avviata col patto di amicizia dell'undici luglio. Sarà da più di quattro anni la prima visita di un Ministro austriaco alla capitale germanica. E' evidente che i colloqui a tre, svolti testè a Vienna, forniranno larga materia d'informazione alle conversazioni tra il dott. Schmidt e il Governo di Berlino.

Di altro viaggio, meno clamoroso ma certo tutt'altro che privo di pratica importanza è quello che sta compiendo per via aerea il dott. Schacht presidente della Reichsbank e Ministro dell'Economia del Reich. Da Ankara egli proseguirà spingendosi ad oriente fino a Teheran, dove è stato invitato da quelle autorità governative. Ad Ankara il dott. Schacht, diplomatico della finanza germanica ha avuto colloqui coi principali membri del Governo turco, coi direttori delle banche, dei monopoli, delle dogane. [illegible] nelle statistiche turche la Germania [illegible] Paesi nelle esportazioni e nelle importazioni. Tali scambi potranno ricevere in avvenire ancora maggiore sviluppo.

Una polemica tra Parigi e Bruxelles
Il Patto franco-sovietico
giustifica la denuncia tedesca di Locarno

BRUXELLES, 17

L'*Independence Belge*, polemizzando con la stampa francese, che continua a rimproverare al Belgio la sua dichiarazione di neutralità, scrive tra l'altro che la Francia, con la firma del Patto coi Soviet, minaccia di accerchiamento la Germania, giustificando la rioccupazione della zona renana e la denuncia del Patto di Locarno da parte tedesca.

La Germania non minaccia
territori del Belgio
Dichiarazioni di Göbbels

BRUXELLES, 17

In una intervista accordata al corrispondente del *Vingtième Siecle*, il Ministro della Propaganda del Reich, Göbbels, ha smentito la intenzione della Germania di chiedere la restituzione di Eupen e di Malmedy e così pure ha smentito le mire annessioniste sul Congo belga attribuite alla Germania. Il Ministro ha dichiarato che il nazismo, al contrario del comunismo e del marxismo, non vuole imporre le sue ideologie agli altri popoli, ma impedirà al comunismo di trionfare e di minacciare la pace internazionale. Il Ministro infine si è rallegrato che il Belgio abbia compreso il pericolo di Mosca e stia ritornando ad una politica di neutralità.

I partiti giapponesi
contro la riforma
prospettata dai circoli militari

TOKIO, 17

La seduta plenaria della Commissione parlamentare speciale incaricata di studiare il progetto di riforma dello Stato sottoposta al Governo dall'Esercito, è stata assai tempestosa. I capi dei partiti «sejukai» e «minseito» hanno attaccato vivamente il Presidente del Consiglio Hirota, rimproverandogli la sua debolezza di fronte alle recenti dichiarazioni dei capi dell'esercito, che hanno messo in causa le prerogative della Dieta.

Il Primo Ministro Hirota ha risposto assicurando che nè il Governo, nè il Ministro della Guerra hanno intenzione di limitare le prerogative del Parlamento. Egli tuttavia non ha voluto dare soddisfazione agli interpellanti, i quali esigevano che il Ministro della Guerra Generale Terauchi venisse a giustificarsi davanti alla Commissione nella prossima seduta. I circoli politici prevedono quindi una recrudescenza degli attacchi dei partiti «sejukai» e «minseito».

Italiani provocati a Kaunas
da un gruppo di antifascisti
Deplorazione del Governo lituano

KAUNAS, 17

Due fascisti italiani, i camerati Ippolito e Argenziano, di passaggio per la Lituania, stavano oggi tranquillamente sorbendo, in un caffè del centro, una tazza di tè, quando, da un gruppetto vicino, udirono, pronunciate in tedesco, frasi oltraggiose per l'Italia e per il Fascismo. Stettero allora in ascolto: e poichè le offese si facevano sempre più insistenti e chiare, i due fascisti, lasciato il loro tavolo e avvicinatisi a quelli che, per voce, sapevano essere degli antifascisti, circa una decina, richiesero in tono fermo, ma corretto, che venissero ripetute le parole, dianzi udite.

Forti del loro numero, gli ebrei ripeterono le gravi ingiurie, ma i due fascisti, per nulla preoccupati del loro lieve svantaggio, si scagliarono contro gli avversari e con tanto vigore, da averne rapidamente ragione [illegible]. Intervennero poi i gendarmi [illegible].

Il R. Ministro d'Italia a Kaunas, si è immediatamente recato al Ministero degli Esteri lituano [illegible].

Successivamente il R. Ministro d'Italia riceveva alla Legazione gli italiani di Kaunas e quelli che, in Kaunas, soggiornano temporaneamente [illegible]. (St.)

Problemi del commercio
discussi dalla
Confederazione nazionale

ROMA, 17

Ha avuto luogo presso la sede della Confederazione fascista dei commercianti, l'assemblea generale ordinaria della Federazione agenti e rappresentanti di commercio, sotto la presidenza del presidente Chiozzi, assistito dal direttore della Federazione. Erano presenti alla riunione anche il direttore della Confederazione, in rappresentanza del presidente on. Racheli, ed i rappresentanti di varie organizzazioni sindacali.

La relazione del presidente

Il presidente della Federazione ha fatto ai convenuti un'ampia relazione sull'opera svolta dalla Federazione ed ha tracciato il programma di lavoro per l'avvenire. La relazione è stata approvata dall'unanime consenso dei convenuti, molti dei quali hanno in seguito chiesto la parola per illustrare la situazione sindacale ed economica delle rispettive provincie. L'assemblea ha esaminato quindi le proposte di modifica dell'accordo economico collettivo, per il regolamento del rapporto di agenzia e di rappresentanza commerciale, attualmente in sede di revisione, e successivamente ha svolto un ampio dibattito su alcuni interessanti problemi economici.

Il direttore della Confederazione, dopo aver portato il saluto dell'on. presidente confederale e delle categorie commerciali, ha riassunto la discussione, mettendo in rilievo l'importanza che assume, nell'attuale momento economico, la funzione degli agenti di commercio, data la posizione che essi hanno nel meccanismo degli scambi, per cui possono dare una collaborazione assai efficace alle altre categorie produttive, per il potenziamento dell'economia nazionale. Dopo le dichiarazioni del direttore della Confederazione, il presidente Chiozzi ha posto ai voti due ordini del giorno che sono stati approvati per acclamazione. Col primo di essi, l'assemblea fa voti che sia potenziata nella vita corporativa la funzione degli agenti e rappresentanti di commercio, in considerazione dell'influenza che la loro attività può esercitare sull'organizzazione degli interessi e per la realizzazione dell'equilibrio tra produzione e consumo, che costituisce il postulato fondamentale dell'ordinamento corporativo. L'assemblea auspica che gli organismi corporativi siano considerati da tutte le categorie produttive come gli strumenti più idonei per la discussione di tutti i problemi economici nazionali relativi al commercio interno, agli scambi con l'estero ed alle relazioni tra la Madre Patria e l'Impero.

Per la valorizzazione della categoria

Con il secondo ordine del giorno, l'assemblea fa voti affinchè sia realizzata per la categoria una concreta forma di disciplina tendente a selezionare e valorizzare moralmente e materialmente la sua funzione ed ha auspicato che nel progetto di nuovo ordine di commercio siano attuate tutte quelle provvidenze che si rendono necessarie ed opportune per la determinazione della figura giuridica dell'agente e rappresentante di commercio e per la regolamentazione dell'istituto del mandato commerciale.

I partecipanti all'assemblea sono stati infine ricevuti da S. E. il Ministro delle Corporazioni, al quale sono stati illustrati i problemi discussi dall'assemblea, mettendo in evidenza i risultati raggiunti nell'importante riunione. S. E. Lantini, dopo avere preso visione dei voti contenuti negli ordini del giorno ed avere assicurato che essi saranno attentamente esaminati dai competenti uffici ministeriali, ha espresso alla categoria il proprio compiacimento per il grado di maturità corporativa da essa raggiunto, incitando a perfezionare e affinare sempre più la propria competenza tecnica. L' assemblea ha iniziato e terminato i suoi lavori tra entusiastiche acclamazioni al Duce, Fondatore dell'Impero.

Il Concorso nazionale
per la coltivazione del granturco

ROMA, 17

In occasione della premiazione del secondo Concorso nazionale del grano e dell'Azienda agraria, che avrà luogo il 6 dicembre prossimo a Roma, il Duce consegnerà anche i premi attribuiti ai primi classificati del concorso per la migliore coltivazione del granturco indetto dalla Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura. Il numero dei vincitori di tale concorso, che riceverà il premio dalle mani del Duce, sarà di dodici, pari cioè, a quello dei premiati nella Gara nazionale di ciascuna delle Sezioni del secondo Concorso del grano e dell'Azienda agraria.

Il *Lavoro Fascista* dice che l'alta e ambita distinzione accordata dal Capo del Governo sottolinea l'efficacia e il particolare valore della iniziativa realizzata dalla Confederazione dei lavoratori agricoli, che ha visto in gara, in 60 province di Italia, cioè in quelle ove la coltivazione del granturco è più diffusa, ben 4000 concorrenti.

Nomine sindacali

ROMA, 17

La Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria comunica: In seguito alla nomina del camerata Edoardo Saraceno a Segretario della Federazione fascista di Napoli, il presidente della Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria ha nominato Segretario dell'Unione di Napoli il camerata Emilio Balletti, già Segretario della Federazione nazionale fascista dei lavoratori dell'edilizia. A dirigere la Federazione nazionale fascista dei lavoratori dell'edilizia, il Presidente confederale ha chiamato in qualità di Commissario l'on. Luigi Begnotti, già Segretario della Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'industria.

Una dichiarazione di Pacelli
sul suo viaggio negli S. U.

ROMA, 17

Il Cardinale Segretario di Stato Pacelli dopo il suo ritorno dagli Stati Uniti d'America, per tagliar corto alle dicerie che corrono in merito a questo suo viaggio, pubblicherà alcune sue dichiarazioni sull'*Osservatore Romano*. Intanto si può dire che egli è rimasto soddisfattissimo delle accoglienze ricevute, tanto dai cattolici come dai non cattolici e dalle autorità e con soddisfazione ha constatato lo sviluppo e l'influenza del cattolicesimo in quei Paesi.

Pur mantenendosi il massimo riserbo sui colloqui intercorsi fra il Presidente Roosevelt e il Cardinale non è da escludersi che si sia trattato anche dell'istituzione di una rappresentanza diplomatica degli Stati Uniti presso la Santa Sede.

Presentemente la Santa Sede ha un delegato apostolico a Washington nella persona dell'Arcivescovo Mons. Amleto Cicognani. I delegati apostolici però non hanno funzioni diplomatiche, almeno ufficialmente, ma solo religiose. Non è da escludersi che questa rappresentanza possa trasformarsi in diplomatica e che gli Stati Uniti possano stabilire un'Ambasciata presso la Santa Sede.

L'"Elettra„ a Civitavecchia
Marconi concluderà in questi giorni il nuovo ciclo di esperimenti

CIVITAVECCHIA, 17

Proveniente da Santa Margherita Ligure stamane alle ore 8 ha gettato le ancore nel nostro porto l'«Elettra» di Guglielmo Marconi. Il panfilo si è ormeggiato alla banchina della calata Principe Tomaso di Savoia. Com'è noto, l'illustre scienziato concluderà a Civitavecchia alcuni importanti esperimenti sulla trasmissione a grandi distanze a mezzo delle onde radio.

Una riunione del Direttorio dell'Istituto del «Nastro Azzurro»

ROMA, 17

Il Direttorio Nazionale dell'Istituto del «Nastro Azzurro» si è riunito oggi, nel Palazzo del Littorio, alla presenza del Segretario del Partito, nella sua qualità di componente del Direttorio stesso.

Il processo di beatificazione
della Principessa Clotilde di Savoia

TORINO, 17

Il Tribunale della Curia arcivescovile ha iniziato l'interrogatorio dei testimoni per il processo di beatificazione della Principessa Clotilde di Savoia.

La Grecia accoglie commossa
le salme dei Sovrani

ATENE, 17

Il cacciatorpediniere «Hydra», sul quale stamane erano state trasbordate le salme dei Reali di Grecia, ha attraccato alle 13.30 alla banchina del Pireo; mentre le artiglierie sparavano a salve le salme sono state sbarcate e trasportate alla stazione ferroviaria.

Erano presenti S. M. il Re Giorgio II con la famiglia reale, il Presidente del Consiglio, i membri del Governo e le alte gerarchie navali e militari. Presso i reparti di truppa e di marinai che rendevano gli onori era schierata una compagnia di sbarco di marinai italiani che ha seguito il corteo funebre fino alla stazione, ove le salme sono state poste su un treno speciale che le ha trasportate ad Atene.

Anche il Ministro d'Italia ha seguito il corteo, accompagnato dall'Ammiraglio Palladini. Lungo il percorso dalla banchina del porto alla stazione, una folla silenziosa e commossa ha tributato il suo omaggio alle salme dei Sovrani.

Il treno speciale è giunto ad Atene alle 16.30 alla stazione metropolitana. Un'immensa folla si assiepava dinanzi alla stazione e lungo il percorso del corteo. Finestre e balconi, su alcuni dei quali ardevano vasi di incenso, erano parati a lutto.

Il Re, la Famiglia Reale, il Capo del Governo, i Ministri, i membri del Santo Sinodo e le alte cariche dello Stato e il Corpo diplomatico seguivano i feretri. Il corteo è giunto fra due fitte ali di popolo riverente e commosso alla cattedrale, dove il Patriarca, assistito dall'Arcivescovo primate di Atene e dai componenti il Santo Sinodo, ha celebrato una solenne funzione religiosa. Le salme rimarranno esposte nella cattedrale per tre giorni vigilate da ufficiali superiori di tutte le armi e da alti dignitari dello Stato. I funerali ed il seppellimento avranno luogo domenica prossima.

La morte di Papanastasiu
il Capo del Governo ellenico che proclamò la Repubblica nel '24

ATENE, 17

Stasera è morto Papanastasiu, l'ex Presidente del Consiglio e capo del partito repubblicano, che proclamò la Repubblica nel 1924.

Alessandro Papanastasiu, originario dall'Arcadia, compiuti gli studi di legge, entrò nella vita politica nel 1910, dopo fondato il gruppo dei sociologi. Ma in breve aderì al partito liberale capeggiato da Venizelos. Ebbe un portafoglio per la prima volta nel 1917, non nascondendo già allora le sue tendenze repubblicane. Tendenze che lo condussero nel settembre del 1922 a promuovere il ritiro di Costantino, il quale abdicò in favore del Principe Alessandro. Alla morte di questi, nell'ottobre del 1920, Costantino fu richiamato in Paese da un plebiscito del popolo ellenico, ma due anni dopo, dovette abdicare nuovamente, designando a suo successore il Principe Giorgo. Scoppiò il 25 marzo 1924 un'altra rivoluzione. Papanastasiu, che era alla Presidenza del Consiglio, fece proclamare allora la Repubblica dalla Quarta Assemblea Nazionale e la decadenza del Sovrano. Era stato discorde in ciò da Venizelos, che voleva la libera decisione del popolo, mediante il plebiscito e che, visti fallire i suoi piani, lasciò la Grecia per ritornare in Francia, dove si era ritirato da qualche tempo.

Papanastasiu, poi capo del partito dei contadini e degli operai, propugnò l'Unione balcanica, allo scopo di favorire il benessere materiale dei Paesi balcanici mediante la creazione di un grande territorio economico e commerciale.

Il 27 maggio 1932, dopo un altro periodo venizelista, formò un suo Governo, che non durò se non pochi giorni, giacchè il 4 giugno Venizelos ritornava al potere. Caduto per l'ennesima volta Venizelos, Papanastasiu entrò nel Gabinetto di coalizione costituito da Tsaldaris e in esso tenne, dal 4 novembre 1932 al 13 gennaio 1933, il portafoglio della Giustizia. Allorchè nel 1934 fu creato il famoso patto balcanico, egli inviò al Capo del Governo ellenico un memoriale in cui criticava acerbamente quell'impegno, rilevando che, mentre l'Unione balcanica non aveva mire politiche, il patto equivaleva ad un'alleanza, e, data l'astensione della Bulgaria, era pericoloso perchè poteva creare due fronti balcanici. Nell'ottobre del 1935, in seguito alla pubblicazione di un manifesto in cui protestava contro la restaurazione, Condylis lo fece arrestare e deportare.

Successivamente, soprattutto dopo il ritorno della dinastia sul trono ellenico, Papanastasiu visse in silenzio.

La sosta a Malta
della squadra navale turca

LONDRA, 17

Secondo una comunicazione dell'Ammiragliato, la flotta turca arriverà venerdì in visita ufficiale alla base navale di Malta e vi si tratterrà fino a giovedì della settimana prossima.

La squadra turca comprenderà una corazzata, quattro cacciatorpediniere, quattro sottomarini ed una nave portaerei.

La Turchia risponderà a Parigi
sul problema di Alessandretta

ANKARA, 17

Il Consiglio dei Minisri ha approvato la nuova nota turca in risposta al Governo francese.

I giornali intanto continuano a protestare contro le violenze usate dalle autorità siriache contro i turchi del Sangiaccato per costringerli a recarsi alle urne. Le autorità di Alessandretta, secondo notizie pubblicate dai giornali, avrebbero minacciato di prigione i membri dei Consigli rionali degli anziani, qualora si fossero astenuti dal votare. Il direttore del giornale turco *Yenigun* sarebbe stato costretto a darsi alla latitanza per evitare l'arresto.

Oltre 60 morti a Beiruth
nei conflitti tra cristiani e musulmani

BEIRUTH 17

La situazione in città è sempre grave. Nuovi incidenti durante la giornata si sono verificati in numerosi quartieri; si segnalano 70 feriti. La polizia e le truppe perlustrano le vie, disperdendo gli aggruppamenti.

Nessuna manifestazione grave si è svolta durante la notte; si è verificato soltanto qualche piccolo incidente qua e là nei diversi quartieri. Molte persone sono state arrestate.

Ma oggi altre zuffe sono avvenute fra cristiani e mussulmani Alcuni negozi sono stati saccheggiati ed incendiati. I gendarmi e la truppa perlustrano le strade. I morti salirebbero a 60 e i feriti a 400.

L'Irak accoglie in trionfo
il capo dei ribelli palestinesi

LONDRA, 17

Il *Times* sottolinea le accoglienze trionfali fatte nell'Irak all'agitatore arabo Fauzi el Din, fuggito dalla Palestina, ed asserisce che tali accoglienze richiedono chiarimenti. Il nuovo Governo dell'Irak ha consegnato all'Ambasciatore britannico a Bagdad un'urgente richiesta di grazia a favore di arabi della Palestina, condannati a morte per aver ucciso un soldato inglese. In questi ambienti politici si ha l'impressione che i rapporti della Granbretagna col nuovo Governo dell'Irak non siano per ora cordiali.

Disordini antisemiti
all'Università di Budapest

BUDAPEST, 17

Nuovi disordini antisemiti sono avvenuti alla Università e particolarmente alla facoltà di medicina. In una violenta zuffa vari studenti sono rimasti feriti.

Geniali invenzioni italiane
alla Mostra meccanica di Torino

TORINO, 17

E' stata in questi giorni allestita in uno speciale reparto della Mostra meccanica, la sezione delle «novità industriali» per le quali era stato bandito un concorso nazionale. Tecnici ed inventori hanno risposto all'appello da ogni parte d'Italia, inviando le loro novità create in tempo di sanzioni o messe a punto in questo periodo. Tra le più notevoli realizzazioni esposte vanno segnalate uno stabilizzatore giroscopico per aeroplani, un ponte idraulico mobile con traliccio a cannocchiale, che in pochi minuti può essere innalzato sino a 25 metri. Alcuni cambi di velocità per bicicletta, un controferro antisdrucciolevole, un registratore di cassa che dà automaticamente il resto dei pagamenti, un ammortizzatore e paraurti per auto, che evita il contraccolpo e che può essere adattato anche a cabine di aeroplano.

Sono esposti inoltre servimotori-freni, regoli magnetici, indicatori, vari tipi di turbine, un orologio per interrompere il gas all'ora voluta, una morsa istantanea, un apparecchio per immettere l'aria nei sommergibili.

Le trattative per il contratto
dei lavoratori industrie estrattive

ROMA, 17

Nei giorni 12 e 13 sono continuate le riunioni per la discussione del contratto nazionale per i lavoratori delle industrie estrattive. Tali riunioni, svoltesi tra i rappresentanti della Federazione nazionale dei lavoratori delle industrie estrattive assistiti da alcun esperti chiamati dalle Provincie, e i rappresentanti della Federazione degli esercenti le industrie estrattive, assistiti da imprenditori e da direttori di miniere hanno portato a dei risultati concreti. I risultati finora raggiunti lasciano sperare in una soddisfacente conclusione, ma sono affiorate delle difficoltà che saranno superate con l'aiuto della reciproca comprensione delle parti, in relazione alle superiori esigenze della Nazione. La trattazione del contratto fu sospesa la sera del 13 per essere rimandata al giorno 19 e seguenti.

Fervore di preparativi
per la Mostra tessile di Forlì

FORLI', 17

In relazione alla Mostra e al Convegno per le fibre tessili nazionali e dell'Impero indetti a Forlì dal Segretario del Partito dall'11 al 20 dicembre prossimo venturo, l'on. De Simone e altri dirigenti le Federazioni nazionali degli industriali e dei commercianti di prodotti tessili dell'abbigliamento, ricevuti dal Federale, hanno preso in consegna i locali assegnati, esprimendo il loro vivo entusiasmo per l'iniziativa del Partito e assicurando la massima collaborazione per l'affermazione nazionale sul mercato interno ed estero.

La Corporazione dell'abbigliamento, durante i suoi recenti lavori a Roma, avuta notizia del Convegno indetto prossimamente a Forlì dal Segretario del Partito, per favorire l'utilizzazione e l'impiego delle fibre tessili nazionali, ha espresso il suo vivo compiacimento per la opportuna iniziativa tendente alla realizzazione anche in questo campo dell'autarchia economica della Nazione, in concorso con gli altri settori della produzione, ed ha deliberato di far intervenire una propria rappresentanza al predetto Convegno, che avrà quindi luogo con la piena e cordiale collaborazione della Corporazione e delle categorie interessate.

Un bolide segnalato
dall'Osservatorio di Roma

ROMA, 17

Ieri sera verso le ore 20.24 dall'Osservatorio astronomico di Monte Mario è stato osservato un bolide con percorso quasi rettilineo dalla stella Polare alla stella Zeta Draconis. Il bolide di colore bianco presentava il caratteristico aspetto a globo ed ha lasciato una scia azzurrastra con contorno rossastro.

Aviolinee celeri per il Giappone
in occasione delle Olimpiadi

ROMA, 17

Secondo notizie ricevute da Tokio, in occasione della XII Olimpiade la Società di navigazione aerea giapponese si propone di istituire delle linee speciali celeri allo scopo di agevolare il traffico aereo tra il Giappone e l'Europa. I lavori per lo sviluppo della rete aerea giapponese dovranno essere iniziati già verso la fine del prossimo anno, dopo preventivi accordi con le principali società che gestiscono le aviolinee europee facenti capo a Berlino, Roma, Londra e Parigi. In seguito all'incremento delle linee aeree già esistenti sarà possibile raggiungere Tokio dalle predette città europee nello spazio di una settimana circa.

Può darsi che per il 1940 sarà possibile ridurre ancora di qualche giorno la durata del volo. E' un viaggio aereo dall'Europa al Giappone che potrà anche essere alla portata di un numero eccezionale di sportivi.

Una Messa a Lecce
in suffragio dei Caduti

LECCE, 17

Ad iniziativa della Giunta diocesana, presenti, oltre le autorità tutte, anche il 6.o Battaglione CC. NN. in allestimento per l'A. O. I. e il 252.o Battaglione, testè tornatone, si è svolta alla cattedrale una solenne funzione in suffragio dei Caduti per la conquista dell'Impero. Assistito dal Capitolo metropolitano, ha officiato il Vescovo di Lecce che, alla fine della Messa, ha pronunciato un elevatissimo, patriottico discorso esaltando il sacrificio degli Eroi e il valore delle armi vittoriose.

Notiziario di Pola

Prossimo inizio dei lavori per il tronco stradale Cherso-Foresina

Il Ministero dei Lavori Pubblici ha diretto alla Regia Prefettura la seguente lettera riguardante la costruzione dell'ottavo tronco della strada Cherso-Foresina: «In relazione al voto espresso dal Rettorato dell'Amministrazione Provinciale di codesto capoluogo, si comunica a codesta Regia Prefettura, che il progetto per la costruzione dell'ottavo tronco della strada Cherso-Foresina fra Bivio Misca e Bivio Dragosetti è stato approvato con decreto ministeriale 5 novembre 1936 numero 7783 in corso di registrazione alla Corte dei Conti. Con tale provvedimento è stata autorizzata altresì la spesa per l'esecuzione dei lavori previsti i quali saranno iniziati quanto prima».

L'apertura della scuola per infermiere volontarie della C. R. I.

In una sala dell'Ospedale secondario militare marittimo, è stato inaugurato il nuovo anno scolastico della scuola delle infermiere volontarie della Croce Rossa Italiana.

Vi hanno presenziato l'Ammiraglio Barone, comandante la piazza M. M., la signora Maria Cimoroni, presidente della Sezione femminile della C. R. I., la signora Maria Iaschi-Rizzi, ispettrice provinciale delle infermiere fasciste, l'avv. Vernier, presidente del Comitato provinciale della C. R. I., il ten. col. Riva, direttore dell'Ospedale M. M., il ten. col. Rutoli, tutti gli ufficiali medici dell'Ospedale M. M. ed i componenti la commissione della scuola, primario dott. Depiera, primario dott. Iaschi, rag. Parentin e cav. rag. Fabris.

Il presidente della scuola e direttore dell'Ospedale provinciale, dott. Depiera, ha ricordato le infermiere volontarie che nella loro nobile missione hanno offerto alla Patria in sacrificio la loro vita, e tutte le altre che diedero prova di grande abnegazione nel compimento del loro dovere. Quindi, col saluto al Re e al Duce, il dott. Depiera dichiarò aperta la scuola.

Ha preso poi la parola l'Ammiraglio Barone per mettere in rilievo le benemerenze conquistate dalla Croce Rossa Italiana con l'opera sua utile, umanitaria e patriottica, in ogni tempo ed ultimamente nell'A. O. I. L'Ammiraglio Barone ha dichiarato che a Massaua ha potuto personalmente ammirare l'opera delle infermiere volontarie destinate all'assistenza dei nostri eroici soldati, dando prova di elogiabile spirito di sacrificio e di coraggio, per queste ragioni l'Ammiraglio esprime alle Sorelle della Croce Rossa la simpatia ed ammirazione sue e della R. Marina. L'oratore ha alla fine raccomandato alle allieve di iniziare le lezioni ispirandosi solo a sentimenti di serietà, abnegazione e comprensione della missione delle infermiere volontarie.

Quindi l'ispettrice provinciale signora Iaschi-Rizzi, in accordo con i ten. col. Riva e Rutoli e con gli altri ufficiali medici, che sono stati designati per impartire le lezioni, ha stabilito il programma dell'insegnamento, l'orario delle lezioni ed i servizi di turno.

Un rancio per Santa Barbara

Per il prossimo 4 dicembre, festa della Santa Barbara, patrona dell'Arma del Genio, il Direttorio della Sezione istriana dell'Associazione dell'Arma del Genio sta organizzando un rancio al quale potranno partecipare tutti i genieri ed i simpatizzanti. La quota per la partecipazione al rancio è stata fissata in lire 8.

Il concerto Barison al Savoia

Al Circolo Savoia avrà luogo giovedì sera, con inizio alle 21, l'annunciato concerto del celebre violinista Barison, che eseguirà tra altro: una sonata di Locatelli, il concerto in re min. di Tartini e la «Streghe» di Paganini.

Due disgrazie

In seguito ad un investimento da parte di un autocarro e conseguente caduta a terra, il ventisettenne Ferrer Battistella, da Albona, riportò una ferita lacero-contusa alla nuca, abrasioni al labbro superiore ed al mento, con probabile lesione ossea ed uno strappo all'orecchio destro. Al nostro Ospedale è stato medicato dal dott. Scopini e dichiarato guaribile in una ventina di giorni.

Per una caduta dalla bicicletta, causata dalla rottura della forcella anteriore, l'operaio Tonchi Giovanni, abitante in via Dignano, riportava una grave ferita alla regione occipitale, lesioni al naso ed agli zigomi e sintomi di commozione cerebrale; è stato poi trasportato all'Ospedale con l'autolettiga della Croce Rossa e dichiarato guaribile in 20 giorni, salvo complicazioni.

Bollettino meteorologico
17 novembre

CITTA'	Press bar	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min
Trieste	dim	misto, m.	+12	+ 7
Roma	dim	misto, cal.	+16	+ 8
Torino	dim	misto	+12	+ 2
Milano	aum	coperto	+10	+ 4
Genova	var.	ser., m.	+16	+ 8
Venezia	dim	misto, cal.	+12	+ 7
Firenze	staz.	sereno	+13	+ 3
Ancona	dim	misto, m.	+13	+10
Bologna	staz	sereno	+11	+ 6
Napoli	aum	cop., m.	+18	+10
Taranto	aum	misto, cal.	+16	+ 9
Palermo	—	—	—	—
Catania	dim.	ser., m.	+18	+11
Cagliari	aum	ser., cal.	+ 9	+ 7
Tripoli	aum	cop., m.	+19	+11
Messina	aum.	misto, cal.	+18	+13
Trento	dim	misto	+11	+ 3
Lecce	staz	misto	+15	+ 8
Bari	aum	misto, m.	+15	+11
Sanremo	dim.	ser., cal.	+18	+10
Bengasi	dim	msto, m.	+23	+13
Rodi	aum	misto, cal.	+22	+19
Rimini	staz	ser., m.	+13	+ 5
Foggia	staz	sereno	+16	+ 8
Sassari	dim	sereno	+13	+ 7

Previsioni del tempo per il 18 novembre: Al versante adriatico e Val Padana orientale tempo instabile; venti deboli maestrali; cielo alquanto nuvoloso; nebbie mattutine Val Padana e litorale. Mare quasi calmo coste venete, mosso coste istriane e anconetana. (Meteoro, Venezia).

NOTIZIE BREVI

Si è iniziato a Stara Zagora il processo contro 47 comunisti bulgari.

Il Ministro dell'Economia francese ha aperto un'inchiesta sulle difficoltà di approvvigionamento delle materie prime per le industrie di trasformazione.

Nella regione del Pas de Calais sono stati arrestati quattro contrabbandieri, tra cui una donna, trafugatori di 600 chili di tabacco; un quinto è fuggito in automobile

Il Governatore generale della Banca di Francia, Labeyrie, avrebbe intenzione di dare le dimissioni per occuparsi esclusivamente del suo lavoro presso la Corte dei Conti.

A segretario generale del Ministero degli Esteri romeno è stato nominato il Ministro plenipotenziario a disposizione Giorgio Barasciescu.

La polizia britannica ha scoperto un complotto contro il treno del Vicerè delle Indie Lord Linlithgow. Il complotto è stato sventato. Sono state arrestate parecchie persone sospette.

L'autorità di Varsavia ha sciolto quattro organizzazioni ebraiche avendo constatato che esse svolgevano attività comunista dando ospitalità a riunioni sovversive.

Il Ministro degli Interni d'Olanda ha ritirato la concessione alla Società dei liberi pensatori di diffondere discorsi a mezzo della radio, affermando che essi contrastano con la morale e con i principii religiosi

Con la linea ferroviaria Filyos-Zonguldak (Turchia), che sarà finita ed aperta al traffico domani, il bacino carbonifero si allaccierà con tutte le linee ferroviarie dell'Anatolia.

Perdura una tremenda tempesta nel nord dell'Atlantico; i piroscafi sono tutti in ritardo. Il «Queen Mary» ha già un ritardo di 24 ore.

COMUNICATI

La sponda destra del Manzanares interamente espugnata dai nazionali

La capitale in preda alla fame e al fuoco invoca i liberatori - Ultime velleità offensive dei socialcomunisti

PARIGI, 17

I nazionali hanno vinto la battaglia del Manzanares. Essi sono già in grado di impedire qualsiasi successo ad un eventuale ritorno offensivo degli avversari per ricuperare il controllo degli importanti sbarramenti naturali.

Gli effettivi dei rossi

La completa occupazione della città richiederà ancora qualche giorno (secondo il giudizio unanime dei capi nazionali), ma la fase più difficile della battaglia è stata superata. Gli attaccanti dovranno ancora vincere tenaci resistenze e combattere strenuamente nelle strade forse, tuttavia essi considerano la situazione assai migliore di quanto avevano previsto. Oggi la lotta è stata asperrima a nord-est della capitale, dove i nazionali dovranno raggiungere con la maggiore rapidità possibile la cosiddetta strada dell'Estremadura, minacciando così di isolare tutto il traffico dei madrileni

Non si deve dimenticare che 100.000 rossi sono di fronte a 50 mila nazionali; infatti, per la difesa di Madrid vera e propria, il Governo militare della città dispone di 50.000 uomini sufficientemente addestrati e di 20.000 con minore grado di preparazione militare; altri 100 mila uomini sono già ammassati nel settore di Aranjuez. A nord e a nord-est della capitale vi sono altri 15.000 socialcomunisti. Secondo altre notizie giunte oggi, il Governo di Madrid sta contemplando un'altra riorganizzazione delle forze armate, abolendo i comitati politici e ripristinando i comandanti militari.

Panico tra la popolazione

Tutta la riva destra del Manzanares è ora in possesso dei nazionali; da ventiquattro ore la bandiera rosso-oro sventola in cima al padiglione di filosofia della città universitaria, occupata ieri dalla già le truppe nazionali si sono [illegible] e padronite della Casa Velasquez. I loro prossimi obiettivi sono ora il palazzo reale e la prigione modello.

L'attacco fulmineo effettuato dalla colonna Yague a nord-ovest di Madrid ha completamente rovesciato la situazione, facendo penetrare la battaglia nelle vie della capitale. Questa entrata delle truppe nazionaliste, gli scoppi delle bombe a mano, i colpi di fucile, i combattimenti che infuriano accaniti, hanno suscitato un panico spaventoso fra la popolazione, che si riversa verso il nord-est della città; ora le vaste arterie, come il Corso Pablo Iglesias, largo 40 metri, devono permettere alle truppe di Franco di accedere fino al crocevia dei Cuatro Caminos.

L'artiglieria intanto si sforza di distruggere le posizioni nelle quali sono trincerati i governativi. Il bombardamento dei cannoni è stato intensificato in modo tale che ormai è difficile agli aviatori riconoscere i punti che si trovano ancora in mano dei madrileni. I rioni che più hanno sofferto dell'incendio sono quelli vicini alla stazione di Atocha, della Calle de Leon, del giardino delle Cortes e delle vie Huerta, Gobernador e Morantin; l'ospedale San Carlos e l'ospedale provinciale sono in fiamme ed anche le chiese della Trinità e di San Geronimo del Real, dove si sposò l'ex Re Alfonso XIII, sono state bombardate e incendiate.

Nuove incursioni aeree

Durante tutta la notte, mentre si scorgeva qua e là, attraverso il fumo, il rosseggiare degli incendi, pompieri, portabarelle e infermieri hanno raccolto morti e feriti per trasportarli alle ambulanze e agli ospedali, come pure agli alberghi Ritz e Palace, trasformati in posti di soccorso.

Stamattina 32 apparecchi da caccia e sette da bombardamento, volando a bassa quota, hanno nuovamente bombardato il concentramento della Scuola della Marina e del Parco del Retiro; tre apparecchi da caccia marxisti e uno da bombardamento che hanno tentato di attaccare le posizioni dei nazionali nella Casa del Campo, sono stati abbattuti. I socialcomunisti utilizzano ora una colonna volante motorizzata che si trasporta rapidamente nei punti della capitale particolarmente minacciati.

La pressione dei nazionali continua tuttora senza interruzioni; i rossi hanno appostato mitragliatrici e pezzi di artiglieria nel Palazzo Reale, trasformandolo in una specie di fortilizio che, insieme al Carcere Modello ed alla caserma Montana è diventato uno dei loro centri di resistenza. I taluni momenti essi avvolgono alcuni quartieri della capitale ancora in loro possesso, in una cortina di fumo per rendere infruttuose le esplorazioni degli aeroplani avversari.

Le perdite subite dalle forze degli insorti sono relativamente minime in rapporto agli obiettivi raggiunti, mentre i socialcomunisti avrebbero avuto negl ultimi giorni più di 600 morti; sono stati catturati altri due carri d'assalto russi, il che porta la cifra dei carri di assalto russi finora catturati a 20.

Un attentato contro Caballero?

Alcuni militi fatti prigionieri hanno dichiarato di essere stati costretti a restare nelle linee, sotto la minaccia di una guardia speciale che aveva ordine di sparare su quelli fra essi che manifestavano la intenzione di abbandonare la lotta. La situazione a Madrid diviene intanto sempre più tragica; donne e fanciulli affamati si aggirano a gruppi per i vari quartieri in cerca di rifugio e si inginocchiano per le vie, implorando la cessazione della lotta.

Si apprende che i danni arrecati dai militi rossi allo storico monumento dell'Escuriale sono irrimediabili; numerosi preziosissimi oggetti d'arte sono scomparsi e gran parte della biblioteca è stata dispersa e distrutta. Sembra anche che i socialcomunisti stiano concentrando le loro forze a Ponte di Toledo, per tentare un attacco contro l'ala destra degli insorti i quali vi si sono fortificati. Il Governo di Madrid sta inoltre contemplando un'offensiva a sud e a sud-ovest della capitale per colpire le retrovie nazionali in direzione di Morejon e Toledo, per una estensione che va dalla prima località a Galves; questa azione dovrebbe essere coadiuvata da un attacco a fondo nel settore di Aranjuez.

La radio di Siviglia annuncia che gli insorti hanno occupato sul fronte di Soria, nel settore di Siguenza, alcune località nei dintorni Robledo de Chavela; prigionieri fatti in questo settore hanno narrato che Largo Caballero, durante l'ultimo suo viaggio a Barcellona, è stato fatto segno a un attentato.

Oggi si apprende che il vapore spagnolo «Lazareno» con a bordo cinquanta marinai rossi inseguito dai nazionali si è rifugiato nel porto di Baiona; le autorità hanno sequestrato un carico di munizioni che esso recava.

Disposizioni di Mola e Franco

A Madrid il Generale Varela ha ora stabilito il suo quartier generale un poco più avanti della Casa del Campo da dove domina la capitale; le posizioni dei nazionali nella città universitaria sono state rinforzate in vista di prossime operazioni che permetteranno di stabilire un collegamento, attraverso il Parco dell'Ovest e il Parco de Rosales, fra la città universitaria e Casa del Campo. Rinforzi di legionari passano incessantemente in formazione di marcia il Manzanares senza essere molestati dagli avversari.

Un ordine alle armate diffuso in mattinata dalle radio di Siviglia e di Tetuan, e ripreso poi da tutti i posti nazionalisti, raccomanda, secondo disposizioni emanate dal Generale Franco, di rispettare scrupolosamente la popolazione di Madrid. distinguendola dalle orde comuniste che saranno perseguite senza pietà; il Generale Franco ha soprattutto raccomandato il rispetto delle donne e dei bambini durante l'avanzata nel cuore di Madrid.

Lo stato maggiore del Generale Mola si preoccupa già del modo col quale sarà dato alla Spagna e al mondo l'annuncio della presa della capitale; è infatti lo stesso Generale Mola che si incaricherà di questo annuncio. Dal posto radio che lo accompagna nei suoi spostamenti esso pronuncerà, a quanto si dichiara, dalla Porta del Sol, queste semplici parole senza aggiungere il minimo commento: «Noi siamo al centro di Madrid. Viva la Spagna!». Il messaggio diffuso sulla stessa lunghezza di onda di Radio Madrid sarà ritrasmesso da tutti gli altri posti nazionali come Avila, Salamanca, Valladolid e Burgos.

I nazionali hanno pure realizzato un'avanzata importante nel settore dell'Escurial; il borgo di Hoyo e tutte le piccole agglomerazioni situate all'est di Robledo sarebbero state occupate. Le forze nazionaliste comandate dai colonnelli Tella e Barron avanzano lentamente ma sicuramente verso il centro di Madrid; esse si sono già impadronite del Paseo de Rosales, situato tra la prigione modello e le caserme del Montana, ed hanno catturato un importante bottino di guerra, tra cui figurano numerose mitragliatrici di fabbricazione russa. La resistenza dei militi rossi sembra diminuire mano a mano che gli attacchi dei nazionalisti raddoppiano di intensità, sebbene migliaia di volontari russi, francesi e belgi prendano parte alla difesa; i legionari non si trovano ormai che a 1200 metri dalla Puerta del Sol.

Il Generale Queipo de Llano ha annunciato stasera che la colonna antifascista internazionale è stata annientata alla baionetta dalle truppe nazionali mentre effettuava un contrattacco a sud-ovest di Madrid.

Il Comitato del non intervento esaminerà una proposta per il controllo dei rifornimenti

LONDRA, 17

Non si prevede come imminente una nuova seduta plenaria della Commissione per il non intervento in Spagna. In questi giorni si continua a discutere la proposta di inviare nei centri di comunicazione spagnoli, sia dal lato dei governativi, sia dal lato del Generale Franco, dei commissari che controllino l'arrivo di materiale da guerra dall'estero.

Questa proposta, come è noto, è stata avanzata dalla Granbretagna e i controllori dovrebbero essere scelti tra personalità o cittadini dei Paesi meno interessati alla contesa spagnola. Tuttavia si crede che questa proposta, anche se approvata dalla Commissione, incontrerà delle gravi difficoltà di esecuzione perchè non sembra che le due parti in lotta in Spagna siano disposte ad accettarla.

Il Governo militare rifiuta di mettere al riparo la popolazione

LONDRA, 17

Si ha notizia che le autorità militari rosse di Madrid, adducendo le esigenze della difesa della città, hanno rifiutato di dividere Madrid in vari settori, per mettere al sicuro donne e bambini in zone immuni da bombardamenti. Una proposta in questo senso era stata fatta la scorsa settimana per merito del corpo diplomatico residente a Madrid, da una deputazione composta dall' Ambasciatore del Messico e dagli incaricati d'affari di Argentina e Granbretagna.

La massoneria è parte cospicua del Fronte popolare spagnolo

ROMA, 17

Un sacerdote che si trova ora nei dintorni di Madrid con le forze nazionaliste ha inviato all'*Avvenire d'Italia* alcuni particolari delle atrocità commesse dal Fronte popolare.

Il corrispondente dice che da molto Mosca aveva preparato il suo piano di battaglia e i documenti scoperti in Spagna rivelano che tutto era disposto per completare la sovietizzazione della Spagna, del Portogallo, della Francia e del Belgio prima del 1.o gennaio 1937, e aggiunge: «Il documento massonico trovato nella loggia di Toledo e proveniente dalla grande loggia (Madrid), ordina a tutti i massoni di appoggiare il Fronte popolare. Questo documento dà una lista completa dei generali, colonnelli e altri ufficiali massoni che combattono nelle file dei rossi nei dintorni di Madrid. Tale documento, che non è il solo, comprova in maniera evidente che la massoneria è alla testa del movimento del Fronte popolare. Tutti i capi del Governo rosso e i direttori dei diversi partiti del Fronte popolare alla testa dei quali si trova Azana e Largo Caballero, sono massoni».

Gli ebrei cercano di abbandonare la Russia

VARSAVIA, 17

Le organizzazioni ebraiche internazionali hanno dato istruzioni agli ebrei residenti nei territori dell'Urss di liquidare i loro affari e di partire per l'estero. Secondo i giornali, i Consolati polacchi in Russia hanno ricevuto già centinaia di richieste di visti di ebrei che vorrebbero entrare in Polonia. Tra le domande presentate sono quelle di numerosi capi comunisti molto noti. Tale esodo viene messo in relazione con la possibilità che prevalgano in seno al partito comunista tendenze antisemite.

Spie sovietiche condannate in Jugoslavia

BELGRADO, 17

Il Tribunale eccezionale per la difesa dello Stato ha condannato quest'oggi il profugo russo dott. Leonida Linicky, per spionaggio a favore della Russia sovietica, a due anni e mezzo di carcere. Altri cinque complici, pure profughi russi, sono stati condannati fino a sei mesi di reclusione. Un accusato è stato assolto. Tutti i condannati, dopo scontata la pena, saranno espulsi dalla Jugoslavia. E' questa la prima volta che in Jugoslavia viene pronunciata una sentenza per spionaggio a favore della Russia.

Il riarmo dell'Inghilterra

Dichiarazioni di lord Swinton ai Lord

LONDRA, 17

Alla Camera dei Lord si è svolta, come già alcuni giorni or sono alla Camera dei Comuni, una discussione sul riarmo conclusasi con una risposta del Ministro dell'Aria Lord Swinton, che ha parlato a nome del Governo. Egli ha detto che la politica della Granbretagna rimane sempre quella di sostenere e fiancheggiare la Società delle Nazioni in modo che i suoi poteri siano aumentati. «E' a questo scopo e a quello di cercare che il maggior numero possibile di Potenze faccia parte della Società delle Nazioni, che noi abbiamo portato avanti i negoziati per un nuovo trattato di Locarno.»

Poi Lord Swinton ha aggiunto: «Per avere la posizione che ci compete nella pacificazione europea è necessario che la Granbretagna sia armata, perchè possa far valere tutta la sua influenza in favore della pace. Sarebbe un grave errore affermare che la politica estera britannica giustifica da sola il nuovo programma di riarmo. L'esecuzione di questo programma è resa necessaria specialmente per assicurare nell'aria, in terra e sul mare, le responsabilità imperiali della Granbretagna.» Il Ministro, infine, ha aggiunto che il reclutamento del personale per lo sviluppo dell'aviazione è soddisfacente

Evasive risposte di Delbos sull'ospitalità agli emigrati spagnoli

PARIGI, 17

In risposta a due lettere inviategli dal deputato Denais il Ministro degli Esteri ha dichiarato che non giudica possibile per ora presentare al Governo di Madrid una domanda di rimborso per le spese sopportate per alloggiare i sudditi spagnoli profughi sul territorio francese, spese sopportate sino ad ora dal bilancio francese sul credito di tre milioni concessi a tale effetto al Governo; il Ministro si propone però appena la situazione sarà ritornata normale in Spagna di compiere un passo in tale senso presso le autorità spagnole. Quanto ai depositi d'oro effettuati in Francia dal Governo di Madrid, il Ministro degli Esteri ha dichiarato trattarsi di una questione molto complessa i cui diversi aspetti sono attualmente esaminati dai servizi amministrativi competenti.

La discussione al Senato egiziano del Trattato con l'Inghilterra

CAIRO, 17

Al Senato, dove è continuata la discussione del Trattato angloegiziano, il capo del partito nazionale Radaman Bey ha dichiarato che esso significa l'accettazione della occupazione militare dell'Egitto. L'oratore ha rilevato che tra le condizioni poste dalla Granbretagna vi sono quelle relative all'evacuazione del Cairo e di Alessandria e alla costruzione di strade militari allo scopo di permettere alle truppe britanniche di presidiare rapidamente tutto il territorio. Egli ha terminato affermando che con l'accettazione del trattato l'Egitto entra a far parte dell'Impero britannico ed è messo nell'impossibilità di conseguire pacificamente la propria indipendenza.

PER LA DIFESA DELLA CIVILTA'

Anche il Giappone entra nel fronte anticomunista

ROMA, 17

Notizie pervenute da più fonti annunciano come imminente la conclusione di un accordo fra la Germania e il Giappone contro il comunismo. Mancano ancora gli elementi sufficienti per definire la esatta portata di questo accordo, ma risulta certo che esso è rivolto contro la propaganda e i tentativi d'azione del comunismo e prevede una collaborazione di vario genere fra i due Paesi per la difesa e le eventuali reazioni.

Dal Mediterraneo al Pacifico

Il fronte anticomunista creato fra l'Italia e la Germania a Berlino, allargato a Vienna con la partecipazione dell'Austria e dell'Ungheria, si è dunque esteso in meno di un mese all'Estremo Oriente, con l'adesione del Giappone.

L'accordo fra l'Italia, la Germania e il Giappone nella lotta definitiva che intende preservare i più alti valori della civiltà e la sanità fisica e morale delle Nazioni, è stato imposto dal desiderato piano aggressivo del comunismo russo. Non si tenterà a Mosca, con le solite infantili invenzioni dei fatti, la speculazione polemica su questi fatti elementari della difesa associata dei tre grandi popoli, non rassegnati alla fatalità di una rivoluzione distruttiva. E' da Mosca che è partita la parola della guerra. E' da Mosca che si è tramato il vasto e fosco tessuto della quotidiana insidia e della violenta aggressione che provoca oggi la necessaria difesa.

Come ricorda il *Giornale d'Italia*, le manifestazioni recenti (luglio e agosto 1935) del Comintern si riassumono nell'aperta e motivata dichiarazione di guerra al Fascismo e per esso con una netta individuazione dei nomi, alla Germania, al Giappone e all'Italia.

Un articolo rivelatore

Rivelatore è stato un articolo di Karl Radek, in quel tempo ancora in odore di santità bolscevica, pubblicato sull'*Izvestia* il 1.o agosto 1935. Il portavoce della rivoluzione comunista divideva, ai fini della medesima, gli Stati in tre categorie: quella dei soddisfatti, quella degli inquieti e quella degli insoddisfatti «come l'Italia, il Giappone e la Germania». E soggiungeva:

«Le due prime categorie sono nostri alleati contro la terza. Quando avremo abbattuto questa terza categoria, faremo la rivoluzione fra le altre, grazie ai Fronti popolari e distruggeremo i loro Stati».

Ma più rivelatore ancora è il rapporto, in gran parte occultato dalla stampa sovietica e però non ignorato, fatto al congresso da Pieck, sul piano e sulla tattica della rivoluzione mondiale.

Dopo aver detto che il «compito del congresso è quello di organizzare il Fronte popolare nel mondo intero», egli ha nettamente indicato il primo bersaglio della lotta nel Giappone, nella Germania e nell'Italia. La democrazia dev'essere alleata nei Soviet in questa lotta e non per questo Pieck la risparmiava, preannunciando, con singolare lucidità e sicurezza di previsioni i fatti poi avvenuti della precipitazione rossa in Spagna e dei tentativi di disordini internazionali nelle marine da guerra britannica e olandese.

Ordine contro barbarie

L'organizzazione comunista dall'Europa tende alle Colonie e dalle Colonie all'Asia. E' dal 1930 che la Francia ha già potuto riconoscere la mano di Mosca attorno al Tonchino nel colpo di mano contro il campo trincerato di Yen-Bai e nello stesso anno il Giappone ha potuto scoprire nel suo territorio l'insidia della penetrazione comunista nel processo di 853 congiurati, con evidenti diramazioni in Corea e persino a Formosa. Si comprende allora che il Giappone pensi alla sua difesa in questo suo robusto cammino imperiale, con i suoi soldati contadini e operai per la grande opera costruttiva della civiltà.

Qui dunque è posto in forme inequivocabili il punto di partenza della minaccia comunista russa e della legittima reazione di quei popoli che rifiutano di darsi inermi in pasto alla maciullatrice avidità bolscevica. I fatti hanno seguito presto alle parole. L'azione forte in Spagna, le attivissime centrali comuniste negli Stati democratici d'Europa rivelano il tentativo del comunismo russo di estendersi, solidificarsi e prepararsi sotto l'egida dei vari Fronti popolari a sempre nuovi colpi di mano.

La civiltà deve difendersi. L'accordo che si annuncia fra Berlino e Tokio fa parte di questa difesa che non sarà isolata, nè in Asia nè in Europa.

L'alleanza nippo-tedesca già conclusa da 15 giorni

SCIANGAI, 17

E' qui giunto, dal Giappone, [illegible] del *Baltimore Sun*. Intervistato dall'*Evening Post*, egli ha precisato che l'alleanza anticomunista fra la Germania e il Giappone è stata conclusa 15 giorni or sono. Sebbene se ne ignorino le clausole, si sa che la porta è lasciata aperta alla adesione di altre Nazioni.

La provocazione sovietica e l'indignazione in Germania

MONACO DI BAVIERA, 17

Nuovi arresti di cittadini germanici a Mosca hanno fortemente inasprito la reazione di questa stampa, che definisce la misura sovietica «Atto di barbarie delittuosa, scaturita dalle necessità dei governanti di Mosca di procurare ai comunisti un capro espiatorio pei loro insuccessi in tutto il mondo».

Il *Völkischer Beobachter* scrive che è superflua ogni giustificazione circa l'infondatezza delle accuse delle autorità sovietiche, data la mancanza di ogni senso di moralità e civiltà che determina di regola le azione dei rossi. Le *Neueste Nachrichten* rilevano la premeditata provocazione sovietica d'aver creato una situazione gravissima che il Reich non intende tollerare. Se Mosca non libererà immediatamente gli arrestati, cadrà su essa tutta la responsabilità della situazione. E' evidente, scrive la *Münchner Zeitung*, quali piani infami perseguano i despoti russi incarcerando, col più brutale arbitrio tedeschi innocenti. Mosca ha oggi creato un serio caso di conflitto.

Le "spiegazioni,, di Litvinof

MOSCA, 17

Litvinof ha informato l'Ambasciatore di Germania che i tedeschi arrestati sono accusati di spionaggio militare ed economico, distribuzione di opuscoli fra i russi e atti terroristici. La maggioranza dei tedeschi arrestati — ha soggiunto Litvinof — ha già fatto delle confessioni. L'Ambasciatore ha risposto che gruppi nazisti esistono in altri Paesi, ma nessuno nell'U.R.R.S.

Gli arrestati sottoposti alla tortura?

STOCCOLMA, 17

Un telegramma da Mosca informa che i numerosi tedeschi ivi detenuti sono sottoposti alla tortura dalla polizia segreta russa, durante gli interrogatori. Risulterebbe che il Ministero degli Esteri non riconoscerà le testimonianze adotte da quella polizia.

Un "mese antibolscevico,, in Lituania

KAUNAS, 17

Allarmato dal diffondersi della propaganda comunista in Lituania, che è dimostrata anche dal continuo svolgersi di processi contro comunisti o sobillatori ai danni dello Stato, il giornale *20o. Secolo* propone oggi di svolgere in tutta la Lituania un «mese antibolscevico», durante il quale a mezzo della radio, di conferenze, di pubblicazioni varie, si dovrà svolgere una intensa propaganda anticomunista allo scopo di illustrare alle masse agricole ed operaie i gravissimi pericoli che il bolscevismo potrebbe arrecare alla Lituania.

IL DOLLARO

Roosevelt chiederà la proroga dei poteri

WASHINGTON, 17

Dopo aver avuto una lunga conferenza con il Presidente Roosevelt, il Ministro del Tesoro, Morgenthau, ha annunciato che il Governo chiederà al Congresso, quando si riunirà in gennaio, la proroga dei poteri per regolare il valore internazionale del dollaro e impiegare il fondo di stabilizzazione di due miliardi di dollari, i quali vanno a scadere il 31 gennaio prossimo.

Egli ha fatto rilevare che nell'attuale momento finanziario internazionale, il Governo degli Stati Uniti senza tali poteri si troverebbe in condizioni di netta inferiorità. Il Ministro Morgenthau non ha dato indicazioni se la proroga di poteri anzidetta sarà chiesta per un periodo di tempo limitato o indefinito; è un particolare che sarà deciso nell'imminenza della riconvocazione del Congresso.

Il Ministro ha anche detto che il Governo, con i mezzi a sua disposizione, riuscirà a difendere il valore del dollaro dagli attacchi che l'estero pensasse di fargli, manovrando i titoli mobiliari americani. Sta di fatto che gli esperti della Tesoreria stanno da alcuni giorni raccogliendo dati statistici sugli investimenti stranieri a lunga e a breve scadenza sui mercati americani nell'anno 1935 e nei primi nove mesi dell'anno in corso. Sarà il primo quadro completo del movimento di capitali nel periodo suddetto tra gli Stati Uniti e l'estero. I risultati delle indagini saranno pubblicati al momento opportuno e aggiornati con rilevazioni periodiche nell'interesse degli investitori e degli studiosi. *(United Press)*.

Lo sciopero marittimo americano minaccia di estendersi

SAN FRANCISCO, 17

«Vi è la prospettiva che lo sciopero si estenda ad altri 150.000 o 200.000 lavoratori», ha dichiarato il presidente Bridge dell'Associazione lavoratori portuali del Pacifico, il quale ha riaffermato che lo sciopero sarà continuato inflessibilmente fino alla realizzazione integrale delle aspirazioni degli scioperanti. «Speriamo che lo sciopero non si allarghi, ma non esiteremo a farlo, se ciò sarà necessario; ha soggiunto. Non abbiamo ancora impiegato le nostre riserve e queste sono maggiori di quello che gli avversari possano credere.»

Sta di fatto che dopo venti giorni di sforzi per raggiungere una conciliazione, i delegati del Governo federale hanno ottenuto risultati del tutto negativi.

Intanto per effetto dell'agitazione anzidetta si assiste a una vera epidemia di scioperi nella regione di San Francisco, per ragioni più diverse e nelle più disparate categorie. Si calcola che complessivamente 25.000 lavoratori, oltre i portuali e i marittimi, si siano già astenuti dal lavoro. *(United Press)*.

Il disastro di Saint Chamas

Le vittime salite a sessanta

I funerali a spese dello Stato

PARIGI, 17

Il numero dei morti nella tragica esplosione del polverificio di Saint Chamas non è ancora definitivamente precisato. Dalle macerie e dai rottami accumulati tutto intorno allo stabilimento, di cui non un solo locale è rimasto intatto, si continuano a estrarre corpi orrendamenti mutilati.

Daladier sul posto

Il bilancio fatto oggi nelle prime ore del pomeriggio dava 60 morti e circa 200 feriti sulle 600 persone occupate nello stabilimento: ma non si sa se le macerie non nascondano altri cadaveri. D'altra parte è difficile procedere a un censimento dei sopravvissuti. L'esplosione ha avuto effetti terrificanti anche dal punto di vista psicologico. Dei superstiti sono stati colti da choc nervoso e sono stati rintracciati vaganti per le campagne vicine, sicchè ci si domanda se ancora non ve ne siano che errino in località deserte ancora in preda al terribile choc nervoso. Lo stabilimento, attualmente circondato dai gendarmi, è fra le rovine nelle quali seguitano a lavorare attivamente squadre di pompieri e di soldati del Genio. L'accesso allo stabilimento non è permesso a nessuno.

Le autorità di Marsiglia e gli specialisti dello Stato nella fabbricazione delle polveri sono sul posto per procedere a un'inchiesta. Sul luogo si è recato pure in aeroplano il Ministro della Guerra Daladier.

Sulle circostanze del disastro si conferma che l'esplosione è avvenuta nel laboratorio n. 104 ed è dovuta a un principio d'incendio scoppiato per cause inesplicabili, ma che le autorità escludono fin d'ora siano dolose. Si pensa si tratti di un caso di combustione spontanea del prodotto adoperato per la fabbricazione della «tholite», esplosivo di origine inglese

L'opera di soccorso

Appena venne segnalato questo principio d'incendio furono immediatamente prese le disposizioni di allarme previste in casi simili. Al segnale di una sirena il personale direttivo, squadre di soccorso e una parte degli operai si precipitavano verso il lavoratorio per provvedere allo spegnimento delle fiamme. Sono state queste le circostanze che hanno reso più grave il disastro, giacchè l'esplosione si è verificata proprio mentre il personale di soccorso si avvicinava al laboratorio minacciato. Così si spiega che tra i rottami vi siano, oltre al direttore dello stabilimento, anche quattro ingegneri addetti alla fabbricazione. Un quinto ingegnere è dato come disperso.

Gli effetti dell'esplosione furono risentiti ad oltre 12 km. di distanza, principalmente nel vicino villaggio di Saint Chamas, ove abitavano la maggior parte delle famiglie dei lavoratori addetti al polverificio, che si precipitavano verso lo stabilimento alla ricerca dei congiunti.

Avendo l'esplosione distrutto le linee elettriche, le prime ricerche furono effettuate nell'oscurità quasi assoluta e fra la più grande confusione. Le prime squadre di soccorso si trovarono dinanzi a uno spettacolo di corpi straziati e lanciati a grande distanza, mentre dietro i cancelli del polverificio si affollavano le famiglie che chiedevano ansiosamente di essere ammesse all'interno. Scene di disperazione si svolgevano a mano a mano che i corpi mutilati erano estratti dalle macerie e che i feriti arrivano alle porte del polverificio per essere caricati sulle autoambulanze civili e militari. Più tardi l'invio di sezioni fotoelettriche munite di potenti proiettori permetteva di procedere con maggior ordine alle operazioni di soccorso.

Il lutto in Francia

La catastrofe ha causato una dolorosa impressione in tutta la Francia. Il Ministro della Guerra ha disposto che su tutti gli edifici dipendenti dalla sua Amministrazione sia inalzata la bandiera a lutto e ha fatto decidere dal Consiglio dei Ministri che i funerali delle vittime siano celebrati a spese dello Stato. Diversi rappresentanti diplomatici di Stati esteri a Parigi hanno presentato le condoglianze dei loro Governi al Quai d'Orsay.

Ritornando da Saint Chamas, l'automobile che portava il Ministro della Guerra ha avuto uno scontro, ma Daladier non ne ha avuto danno alcuno.

Aereo civile tedesco precipitato sul campo di Norimberga

NORIMBERGA, 17

Un apparecchio della linea aerea civile Berlino-Monaco è precipitato su questo campo di aviazione, mentre si accingeva ad atterrare. Si deplorano il pilota e un passeggero tedesco morti e numerosi feriti. *(United Press)*.

Chamberlain ammalato

LONDRA, 17

Neville Chamberlain è stato colpito da un attacco di gotta.

CRONACA DELLA CITTÀ

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

10.000 lire dell'Istituto Case Popolari all'E. O. A.

Il presidente dell'Istituto fascista autonomo per le case popolari della Provincia di Trieste, ha rimesso al Segretario federale l'importo di lire 10.000 quale contributo dell'Ente stesso a favore dell'E. O. A. Il Segretario federale ha vivamente ringraziato.

Rapporto fiduciari Gruppi Rionali Fascisti

Ieri alle ore 18, il Segretario federale ha tenuto rapporto ai fiduciari dei 12 G. R. Fascisti del capoluogo. Ha presenziato al rapporto anche l'ispettore superiore dell'O. N. D. I fiduciari hanno dettagliatamente riferito circa l'inquadramento e l'efficienza dei singoli Gruppi. Il Segretario federale, dopo avere esaminata la situazione delle singole sedi dei Gruppi stessi, ha dato direttive circa l'ulteriore lavoro da compiere. Il rapporto ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

I dirigenti dell'Ass. Agraria Giuliana dal Federale

Nel pomeriggio di ieri, il Segretario federale ha ricevuto i fascisti Cosolo e Morandini, rispettivamente presidente e direttore dell'Associazione Agraria Giuliana, che gli hanno riferito in merito al funzionamento dell'importante Ente agrario regionale. Il Federale si è compiaciuto per la solida situazione dell'Ente e per la proficua attività svolta. Il presidente ha rimesso al Segretario federale l'importo di lire 1000 pro E. O. A. a nome dell'Associazione stessa.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

Comando 5.a Legione «Mdicat». *Il 86.o Gruppo e le Batterie 137.a e 142.a. dovranno comandare per le ore 18.30 di oggi, nell'aula convegno scuola c. a. le CC. NN. designate al corso portaferiti.*

G. R. F. «MORARA-SASSI» E «COMISSO»

Corso d'inglese. *Si avvisano le iscritte che il corso di lingua inglese avrà inizio il giorno 19 novembre alle ore 18 in sede del Gruppo via S. Lazzaro n. 1.*

G. R. F. «ANGELO CRENA»

Tutte le Fasciste e le Giovani Fasciste, *appartenenti al G. R. F. «A. Crena» sono invitate a trovarsi oggi alle ore 16 in divisa in piazza Perugino.*

G. U. F.

Abbonamento speciale alla rivista dei Littoriali. *E' istituito un abbonamento speciale a lire 12 annue alla rivista dei Littoriali («Il Ventuno») per gli iscritti al «Guf» ed i partecipanti ai Littoriali dello sport, della cultura, dell'arte e del lavoro. Tale abbonamento decorre dal numero di ottobre 1936-XIV, che conterrà i programmi completi dei Littoriali; nei numeri successivi la rivista tratterà dello svolgimento dei Prelittoriali e dei Littoriali, pubblicherà tutte le classifiche, fotografie delle manifestazioni, delle opere esposte alle Mostre d'arte, poesie, prose narrative, monografie, soggetti vincitori o classificati ai Littoriali della cultura e dell'arte, oltre ad articoli, recensioni, cronache della vita universitaria, relazioni, ecc. Gli abbonamenti si ricevono presso l'amministrazione della rivista dei Littoriali Il Ventuno, S. Polo, 2196, Venezia o presso l'Ufficio culturale del «Guf».*

Convocazione fiduciari sportivi. *Domani 19 corr., alle ore 20, sono comandati in sede tutti i fiduciari delle varie sezioni sportive per importanti comunicazioni.*

Iscrizione atleti. *Tutti i camerati che intendono svolgere attività sportiva, sono invitati a notificarsi all'Ufficio sportivo, che provvederà ad iscriverli nelle varie sezioni ed a munirli dell'apposita tesserina.*

Mostra Prelittoriale. *I camerati che intendono partecipare alla Mostra Prelittoriale d'Arte, sono convocati quest'oggi in sede, alle 17.30, per comunicazioni in proposito.*

OPERA BALILLA

Rapporto dirigenti femminili. *Il rapporto che il presidente provinciale dell'O. B. doveva tenere alle dirigenti femminili alla Casa della Giovane Italiana oggi, mercoledì, lo terrà invece alla sala Dante sabato 21.*

FASCI FEMMINILI

Corso visitatrici. *Giovedì 19 alle 11 visita alla Casa Materna di Barcola (Villa Baldo). Ritrovo ultima fermata tram a Barcola.*

Una simpatica manifestazione. Il comm. Michele Stavro Santarosa ha fatto ieri ritorno a Trieste dopo aver partecipato alla guerra in A. O., quale capitano di artiglieria della Divisione «Tevere». Il comm. Stavro, già volontario irredento, che come è noto riveste varie cariche pubbliche, è stato ieri festeggiato da impiegati e operai della Editoriale Libraria, della quale è Consigliere delegato e direttore generale. L'ing. dott. Oscar Brunner gli rivolse cordiali parole a nome del Consiglio di amministrazione e il cav. Umberto Chiopris gli porse il bentornato a nome degli impiegati e operai dell'azienda. Il comm. Stavro, commosso, ringraziò i presenti con nobili patriottiche parole.

Via chiusa al transito dei veicoli. Il tratto di via Francesco Crispi, dalla via Giosue Carducci all'altezza della via Paduina, resterà chiuso al transito da domani, giovedì 19 novembre, fino al completamento dei lavori di fognatura in quella zona.

Il passaggio dei conti Ciano per Postumia ed Aurisina

Col treno proveniente da Budapest sono stati ieri mattina di passaggio col loro seguito per la stazione di Postumia S. E. il conte Galeazzo Ciano e la sua eletta consorte.

Alla stazione si trovavano il Podestà, il Segretario politico, il Comandante il Presidio, il Comandante della Coorte della Milizia di frontiera e altre autorità. Il Podestà comm. Zannoni, a nome della popolazione di Postumia, ha fatto pervenire alla contessa Ciano-Mussolini un magnifico mazzo d'orchidee legato coi nastri tricolori.

Alle 8.40 il treno è giunto ad Aurisina, dove il vagone-salone è stato agganciato al treno in partenza alle 8.48 per Venezia.

La Confraternita della Madonna della Salute alla Duchessa d'Aosta

S. A. R. la Duchessa Anna di Aosta, Alta Patronessa della Confraternita, il giorno 16 corr. alle ore 17, ha ricevuto la rappresentanza della Direzione, composta dal parroco di S. Maria Maggiore, del presidente Giacomo Venezia e del segretario Platone Skerk. Dopo brevi parole del presidente, venne consegnata all'Augusta Principessa una artistica pergamena, lavoro eseguito dal P. Ladislao Sottsass, francescano della Provincia Veneta di S. Antonio, con la seguente dicitura: «A S. A. R. la Duchessa Anna d'Aosta - la Presidenza e la Direzione della venerabile e secolare Confraternita cittadina della Madonna della Salute, si onorano di ascrivere Vostra Altezza Reale quale alta Patrona della suddetta Confraternita, composta tutta di elementi cattolici di pura fede italiana, intendendo compiere un doveroso atto per il bene e la munifica, reale opera che V. A. R. va svolgendo a pro di questa gloriosa e italiana città di S. Giusto. La Confraternita, nel rilasciare questo attestato con l'effige della Celeste Patrona, implora sulla Vostra Augusta Persona e Ducale Famiglia la protezione della Madonna della Salute, assicurando le preghiere di tutti i congregati e devoti a questa Vergine Santa, a cui nessuno ricorre invano. Trieste, S. Maria Maggiore, 9 agosto 1936-XIV».

Dopo di ciò, S. A. R. si intrattenne benevolmente con la rappresentanza, [illegible] sull'andamento e sull'attività svolta [illegible] Confraternita.

La relazione dell'Avvocato generale sull'attività della Corte d'Appello

E' uscito un opuscolo delle Industrie Grafiche Italiane, concernente l'importante e interessante resoconto dell'amministrazione della giustizia per l'anno XV, nella circoscrizione della nostra Corte di Appello, fatta dall'Avvocato generale comm. Gennaro D'Angelo, sostituto Procuratore generale di Cassazione, in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario. Il resoconto, oltre al suo contenuto dottrinario, è notevole per l'ampiezza dei dati statistici riguardanti l'attività dei vari dicasteri nel ramo penale civile e commerciale.

Ufficio collocamento industria

Tutti i meccanici montatori di bordo disoccupati sono invitati a presentarsi in via Beccaria 9, presso l'Ufficio di collocamento, muniti dei documenti di lavoro, per essere avviati al lavoro.

Iscrizioni all'Associazione di S. Cecilia

Con oggi sono aperte le iscrizioni alla Scuola diocesana di musica sacra per la formazione di organisti e maestri di canto corale, presso la segreteria in via Paganini 4, II. Orario: tutti i giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19. Per l'accettazione occorre presentare i seguenti documenti: 1) atto di nascita in carta libera per uso ecclesiastico; 2) certificato di buona condotta rilasciato dal proprio parroco; 3) eventuali attestati o diplomi musicali.

La Scuola, aperta tanto all'elemento maschile quanto a quello femminile, consta di tre corsi di armonium e di canto gregoriano e di due corsi di organo. La tassa scolastica per i maschi è di lire 100 annue (pagabili in due rate semestrali anticipate) e per le donne di lire 50 all'anno.

Domenica 22, festa di S. Cecilia, Patrona della musica, alle 10 ant. in S. Antonio ci sarà la Messa solenne di apertura della Scuola.

La pesca miracolosa in via Muratti

Ieri sera alla presenza del Presidente provinciale dell'O. B., cav. uff. prof. Pietro Cassani, e del comitato di beneficenza presieduto dalla signora Letizia Fonda Savio, è stata inaugurata la pesca miracolosa organizzata dal Comitato della Casa Balilla di S. Luigi. La ricca pesca, dotata di oltre cinquemila premi di vario genere, fra cui meritano particolare menzione gli articoli per sport invernali, i giocattoli meccanici, le seicento bottiglie di vini speciali e di liquori, ha incontrato subito il favore del pubblico che per tutta la serata ha affollato la pesca di via Muratti.

Data la straordinaria affluenza di pubblico il comitato ha dovuto protrarre di qualche ora la chiusura della pesca. Oggi e nei giorni seguenti la pesca sarà aperta dalle 11 alle 13 e dalle 17 alle 22.

Il giovedì dei bancari. Domani sera, dalle 21 in poi, trattenimento danzante del giovedì, per soci e familiari. Suonerà una scelta orchestrina.

Il popolo fascista e combattente ricorda oggi l'annuale dell'assedio economico

XVIII NOVEMBRE

Oggi ricorre il primo anniversario dell'iniquo assedio economico vanamente decretato dal sinedrio ginevrino per soffocare il popolo italiano. Per l'inflessibile volontà del Duce, per il valore delle nostre truppe, per la mirabile disciplina e tenacia del popolo nostro, le sanzioni sono state neutralizzate e vinte.

A ricordo del 18 novembre XIV su tutti i Municipi d'Italia si scoprono le targhe che tramanderanno ai posteri il ricordo dell'epica resistenza.

Trieste, fiera del contributo dato alla conquista dell'Impero, con i suoi volontari, con i suoi combattenti, con le sue navi, con l'eroico contegno del suo popolo, sarà oggi in linea, con le città consorelle, per salutare lo scoprimento della targa marmorea, murata sotto gli archi della Loggia municipale.

Le disposizioni della Federazione

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Presi gli opportuni accordi con S. E. il Prefetto, si comunica che oggi, mercoledì, alle ore 17, avrà luogo presso le sedi di tutti i Comuni della Provincia l'inaugurazione delle lapidi ricordo dell'assedio economico, con cerimonie brevi e solenni e con l'intervento delle autorità, delle Camicie Nere in armi e delle organizzazioni del Regime. Si dispone pertanto quanto segue:

Per il capoluogo e per la Provincia:

Per le ore 16.45 dovranno trovarsi schierate in Piazza Unità, di fronte al Palazzo del Comune, le rappresentanze di tutte le organizzazioni del Regime, come da disposizioni a parte emanate.

Considerato che le donne italiane hanno potentemente contribuito alla resistenza durante l'assedio, meritando anche l'elogio del Duce, tutte le organizzazioni femminili interverranno al completo, prendendo nello schieramento il posto d'onore.

Dopo lo scoprimento delle lapidi dovranno osservarsi tre minuti di silenzio, preceduti e seguiti da squillo di tromba. Dopo l'inaugurazione tutte le rappresentanze sfileranno davanti alla lapide.

Disporrà lo schieramento delle rappresentanze il camerata Giovanni Giro, Ispettore superiore dell'O. N. D.

Per i centri della Provincia i segretari dei Fasci prenderanno gli opportuni accordi con i rispettivi Podestà.

Il Dopolavoro alla cerimonia

Oggi alle ore 16.45 tutte le sezioni dipendenti di città dovranno affluire con i loro associati e famiglie in piazza Unità sul quadrato prospiciente il Municipio. Per la stessa ora e nello stesso posto dovranno trovarsi tutti gli alfieri con i gagliardetti. Presteranno servizio la banda cittadina e la banda dei Cantieri.

Il Fascio Femminile

Tutte le fasciste e le Giovani Fasciste, in divisa, sono invitate a trovarsi oggi alle 16.45, in piazza Unità davanti al palazzo del Comune.

L'Associazione Famiglie Caduti in guerra invita propri associati a trovarsi oggi alle 16.45 in Piazza Unità.

L'Associazione Mutilati e Invalidi di guerra, Sezione Provinciale di Trieste, invita i soci a radunarsi oggi alle 16.30 in sede sociale, via XXIV Maggio, per intervenire alla inaugurazione della lapide ricordo dell'assedio economico. E' prescritto il berretto associativo.

L'assistenza sociale del Dopolavoro

E' già stato segnalato, per sommi capi, il compito affidato alla Direzione tecnica per l'assistenza sociale che, con l'A. XV, ha preso un più ampio sviluppo.

Sorta allo scopo di favorire e proteggere in ogni campo gli interessi di tutti i dopolavoristi, questa sezione assistenziale si prefigge un vasto programma che contempla il perfezionamento delle previdenze già in [illegible] quali la concessione di ulteriori sconti e facilitazioni agli organizzati, l'allestimento di spacci e refettori economici per operai e, soprattutto una fattiva assistenza legale che sarà accordata a tutti gli scritti gratuitamente e che, in alcuni casi, più che carattere di consulenza, avrà vero e proprio carattere di tutela legale.

Questo aiuto morale ed economico che l'O. N. D. intende porgere ai suoi organizzati si estende a quasi tutte le pratiche di materia amministrativa, militare, tributaria e scolastica.

Con funzione consultiva ed esecutiva la Direzione tecnica per l'assistenza sociale si occuperà delle pratiche spedaliere, delle pratiche di amministrazione giudiziaria, del rilascio di certificati di nascita e di matrimonio, della concessione di passaporti e di estratti del casellario giudiziario, ecc. In materia militare, si occuperà delle pratiche per la riduzione di ferma; in materia tributaria di tutto quanto ha attinenza con tasse e imposte, come denuncie di reddito, domande di accertamento, domande di riduzione, ecc.

Si occuperà inoltre delle varie pratiche scolastiche che riguardano i figli dei dopolavoristi, nonchè di pratiche varie il cui esame le dovrà venire sottoposto volta per volta.

Con l'istituzione della Direzione tecnica presso il Dopolavoro provinciale, tutti i singoli Dopolavoro hanno designato in seno al loro sodalizio un apposito fiduciario che, in collaborazione diretta con il direttore tecnico del Dopolavoro provinciale, si interesserà dell'attività assistenziale.

Il dopolavorista che intendesse ricorrere all'assistenza legale dell'O. N. D. non avrà che da rivolgersi al fiduciario per l'assistenza sociale del suo sodalizio, esponendogli il proprio caso. La pratica quindi verrà direttamente evasa dal Dopolavoro provinciale.

Alcuni dei casi, e precisamente quelli d'interesse e carattere collettivi saranno trattati attraverso una rubrica speciale all'uopo istituita dalla Pagina del Dopolavoro.

Sulla stessa Pagina il direttore tecnico per l'assistenza sociale risponderà a quanti vorranno rivolgergli direttamente richieste di pareri e delucidazioni.

Corso macchinisti per motonavi

Il R. Istituto tecnico industriale «A. Volta» di Trieste, inizia il XIV corso per macchinisti per motonavi.

Il corso, al pari di quelli precedenti, sarà diviso in due parti: teorica e pratica. Le lezioni teoriche si terranno nella sede del R. Istituto tecnico industriale, secondo l'orario da stabilirsi, e le esercitazioni pratiche si svolgeranno, a turni, in stabilimenti industriali, cantieri navali e su motonavi. Il numero dei partecipanti al corso resta limitato a 40; sul soprannumero decide di volta in volta il Preside, con riguardo ai posti disponibili. Il corso può non aver luogo se il numero degli iscritti risulta esiguo.

Vi possono essere ammessi come frequentanti ordinari: a) ingegneri meccanici e navali; b) macchinisti in prima; c) macchinisti in seconda e macchinisti di terza classe.

Ogni aspirante deve presentare al Preside del R. Istituto tecnico industriale istanza su carta da bollo da lire 4, allegando i seguenti documenti: 1) patente di macchinista navale, ovvero per gli ingegneri diploma di laurea; 2) estratto dal casellario giudiziale, di data non anteriore a tre mesi; 3) ricevuta dell'eseguito versamento della tassa d'iscrizione in lire 100, sul conto corrente postale n. 11/4757. A parità di titoli e di condizioni, avranno la preferenza, fra i macchinisti, gli aspiranti che si trovano al servizio di Società armatoriali: in conseguenza questi devono allegare alla domanda il consenso scritto della Società dalla quale attualmente dipendono.

Il termine per la presentazione delle domande di ammissione scade il 7 dicembre 1936; eventuali ritardi nella presentazione di domande dovranno essere debitamente motivati. Le lezioni avranno inizio il 14 dicembre e il corso avrà la durata di quattro mesi. Alla fine del corso si terranno gli esami finali, ai quali non potrà essere ammesso chi non avrà frequentato almeno due terzi delle lezioni e delle esercitazioni.

Un pellegrinaggio a Manila con inizio e termine a Trieste

Il Comitato Romano Pellegrinaggi indice un pellegrinaggio a Manila per il 33.o Congresso eucaristico. Il viaggio, che si svolgerà con il «Conte Rosso» e avrà inizio e termine nella nostra città, comprende la visita di Massaua, Bombay, Colombo, Singapore, Sciangai, Hongkong e Saigon. Le iscrizioni al pellegrinaggio che si svolgerà dal 4 gennaio al 13 maggio si possono effettuare presso l'Utat in via Imbriani 11. Le quote, tutto compreso vanno da un minimo di lire 3800 a un massimo di lire 8900.

La conferenza sull'astronomia al Dopolavoro poligrafico

Nella sede del Dopolavoro Poligrafico, dinanzi a un attento uditorio, il signor Antonio Tinta tenne la seconda lezione sull'universo, durante la quale parlò, con particolare semplicità e chiarezza, sulla luna. Dopo una rapida scorsa sulla conoscenza dell'argomento attraverso i vari periodi storici, l'oratore entrò nel vivo della conferenza, illustrando poi il suo dire con la proiezione di nitide interessanti fotografie e disegni. Antonio Tinta concluse sfatando credenze e superstizioni di influenza sulla terra e sugli uomini per secoli attribuite alla luna, ma ormai nettamente respinte dalla scienza moderna. In chiusa l'oratore fu rimeritato dall'applauso più cordiale dei presenti.

Per cortese concessione del direttore dott. Favaro, la visita all'Osservatorio Astronomico si effettuerà, a gruppi, a cominciare da sabato 21 corr. Per informazioni rivolgersi in sede sociale.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dalle ore 12 del 9 alle ore 12 del 15 corrente: Difterite casi 10, scalattina 3, febbre tifoidea 2.

Conferenza al G. R. F. "Morara Sassi,,

L'arte di parlare in pubblico, prima di costituire una dottrina, rappresenta un dono superiore concesso agli uomini di spirito. Scrivere sanno tutti o quasi, parlare pochissimi.

Carlo Tigoli, cui la diuturna professione dello scrivere per il giornale consente una tal quale improvvisazione, conosce gli accorgimenti dell'oratore che crea nell'attimo fuggente il proprio mondo interiore, ma altresì non ignora il pesante fardello dottrinario del conferenziere, il quale ad una ad una, legge le pagine del voluminoso manoscritto. Iersera, aderendo all'invito del Circolo rionale fascista «Morara Sassi», ha parlato nella bella sala Novecento di via S. Lazzaro, alla presenza di un folto ed elegante uditorio, ma... per capovolgere le situazioni. Si è messo nei panni o, per dir meglio, nello stato d'animo degli ascoltatori ed ha schizzato delle mordaci caricature degli oratori tediosi, egocentristi, asfissianti, incorreggibili. Il suo è un genere brillante, che si va sempre più perfezionando.

Dobbiamo dir subito che non si trattava di una conferenza. Parlare «sine titulo», ecco... un'arte difficilissima. Ce ne aveva dato un magistrale saggio, pochi giorni prima, Sabatino Lopez. Naturalmente, un commediografo non poteva non parlare di attori e di oratori; e un giornalista, per quella sua seconda natura di psicologo della folla anonima, doveva a sua volta esprimere la psicologia della folla che ascolta. Il tono scettico del suo discorso tradiva il tesoro di ricchezza morale e sentimentale del suo animo, ed egli ha voluto, invece, dare la stura, allo spirito inteso nel senso comune della parola, di una specie di umorismo fatto magari a spese proprie.

La denigrazione che incomincia dalla propria qualità negativa di oratore, non è una falsa modestia. E cominciando dal parlar male di sè, gli ha consentito di... parlare poco bene degli altri, cioè degli altri conferenzieri. Che cosa è una conferenza? Il più delle volte «una tortura raffinata» — egli dice —, e là, ad ascoltarla, fermi sulla seggiola, per educazione, il corpo rigido, gli occhi sbarrati verso il tavolo dell'oratore, che aveva esordito col «sarò breve» e invece vi obbliga a stare immobili per un'ora e trenta minuti cronometrici. Il razionalismo non ha ancora uccisa questa sua negazione.

Il colloquio muto tra uditorio e oratore è stato rappresentato con fine ironia, che il pubblico ieri sera ha saputo cogliere in tutte le sue fasi, divertendosi. E divertendo anche il solito «russatore» immancabile, il quale, colpito sul vivo, ha fatto buon viso a cattivo giuoco e ha riso anche lui; come ha messo in guardia gli ascoltatori delle ultime file, pronti a svignarsela alla chetichella, in caso di flagrante oratoria soporifera.

Insomma, Carlo Tigoli ha saputo conversare piacevolmente, e nel suo dire leggero, ironico, paradossale e spesso sarcastico, ha lasciato intuire verità profonde. Giosue Carducci sentenziava che colui il quale potendo dire una cosa in dieci parole, la dice in venti, è capace di male azioni.

E il nostro egregio collega lasciò in tronco il discorso, sicuro — disse — di fare una buona azione. Naturalmente, l'uditorio ha calorosamente applaudito l'oratore, ma avrebbe voluto ascoltare ancora il fuoco di fila delle sue gradite ironie.

Posti per infermiere diplomate. Il Sindacato interprovinciale fascista infermiere diplomate comunica: Le infermiere diplomate di Stato, possibilmente con diploma di abilitazione a funzioni direttive, che volessero concorrere a due posti presso un Ospedale della Provincia, sono invitate a presentarsi alla sede del Sindacato, via Battisti N. 22, prima della fine del corrente mese, il lunedì o il venerdì, ore 19-20.

ASTERISCHI

Il commemoratore triestino di Copernico

Fu riferita ampiamente l'altro giorno la solennità bolognese per l'inaugurazione della statua di Copernico in quell'Ateneo; solennità che per la presenza dell'Ambasciatore e di altri autorevoli rappresentanti della Polonia assunse il significato d'una manifestazione di fratellanza intellettuale e civile italo-polacca. Ma non fu detto che l'oratore ufficiale della cerimonia era un illustre triestino già volontario e decorato di guerra: il dott. Guido Horn d'Arturo, nato nel 1879 nella nostra città, da stimata famiglia, ed oggi insigne tra i più dotti astronomi d'Italia, inalzato alla cattedra di Bologna e alla direzione di quell'importante Osservatorio, da lui ammodernato e portato ad autorità anche più alta. Il dott. Guido Horn d'Arturo si arruolò come volontario di guerra in età già matura, e combattè tutta la campagna nell'arma di artiglieria. Il discorso copernicano dello scienziato nostro suscitò l'altro giorno grande ammirazione nell'assemblea bolognese; ed è ben giusto che lo si segnali a Trieste, e vi si aggiunga una parola di profondo compiacimento della città natale.

Ultimi giorni della X Mostra

La bellissima esposizione del giardino pubblico e quella di piazza della Borsa rimangono aperte ancora per pochi giorni. L'ingresso alla Mostra è stato ridotto in lire una acciocchè tutti possano visitarla, orario d'apertura dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20.

Lauree

Il cav. Arturo Zanolla, segretario del Sindacato lavoratori del porto, ha conseguito la laurea in scienze economiche e commerciali presso la nostra Università con punti 110 su 110 e lode, discutendo la tesi «Caratteri del regolamento dei rapporti di lavoro portuale nell'ordinamento corporativo», relatore il prof. avv. Nicola Jaeger. Vivissimi rallegramenti e auguri.

— La signorina Hansi Alice Glàncz discutendo una tesi in diritto coloniale, ha conseguito il 16 corr., la laurea in scienze politiche, presso la R. Università di Padova, con punti 110 e lode.

— La signorina Silva Scarpa, a pieni voti, si addottorò in lettere a Padova. Sostenne la tesi: «L'isola di Lussino». Congratulazioni.

Onorificenze

Il camerata Umberto Marcolin, vecchia Camicia Nera e benemerito funzionario delle Ferrovie dello Stato, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia. Rallegramenti.

— Il dott. Arturo Tricarico, dirigente l'ufficio di P. S. di Monfalcone, è stato insignito della Croce di cavaliere della Corona d'Italia. Congratulazioni vivissime.

Nozze

La gentile signorina Fiore Margherita Lion, figlia del farmacista Italo, si è unita ieri in matrimonio con l'ing. dott. Renato De Pangher-Manzini. Durante la cerimonia nuziale, che si svolse nella chiesa del Duomo di Pirano, furono eseguiti dall'orchestra accompagnata da alcune belle voci femminili e da cori, dei brani musicali di Schubert, Gounod, Mozart ed Haendel. Alla fine della cerimonia, che si svolse con particolare fasto, il dott. Malusà, parroco di Pirano, rivolse nobili parole alla giovane coppia. Fungevano da testimoni i signori dott. Raoul Grando, segretario dell'Ente Provinciale per il Turismo di Trieste, ed il cav. Giovanni Simonetti, farmacista ad Aidussina. Ai novelli sposi inviamo vivissime felicitazioni.

Le domande per i premi di nuzialità, istituiti a favore delle coppie di sposi che hanno contratto matrimonio durante il mese di novembre, dovranno essere presentate alla Federazione provinciale maternità e infanzia, non oltre il 30 novembre corrente.

Al Gruppo «Quis», oggi alle 20.45, l'illusionista Oddo Oscarts e la signorina Gemmy daranno una serata nella sede del Gruppo con un attraente programma. Domenica dalle 18 solito trattenimento danzante.

Ballo al C. C. «Saturnia». Questa sera dalle 21 in poi in Sala Massima di via Coroneo si terrà il consueto trattenimento.

I dispacci per i passeggeri dei vapori in navigazione

Dispacci d'affari, familiari, di augurio, di saluto possono venire spediti a chi viaggia in mare nella forma di Marconigrammi per le navi.

La tariffa è di Lire 2.10 per parola per tutte le navi in rotta in qualsiasi mare, di lire 1.20 per parola per quelle viaggianti esclusivamente tra porti italiani o tra porti libici (oltre la tassa telegrafica ordinaria in tutti i casi).

Per raggiungere la massima celerità e la maggiore precisione è bene avvalersi esclusivamente della Via Coltano Radio.

La tragedia del Bounty domani al Rossetti

STATO CIVILE DI TRIESTE	
17 novembre 1936-XV	
Nati vivi	10
maschi 8, femmine 2.	
Morti	—
Morti	9
Matrimoni	23

L'inizio delle lezioni dei Corsi di cultura coloniale

La Sezione provinciale dell'Istituto coloniale fascista comunica che le lezioni del II Corso superiore di cultura coloniale s'inizieranno il 23 corr. alle ore 19.10 nell'aula magna del R. Istituto «Gian Rinaldo Carli», di via Dia 20, quelle del IV Corso di nozioni coloniali s'inizieranno il 20 corr. alle ore 19.15 nell'aula dello stetto Istituto.

Gli iscritti che non avessero regolato ancora la loro posizione (fotografie, tassa iscrizione, ritiro tessera), sono invitati a farlo entro il 20 corr.

L'orario della segreteria I.C.F. è dalle 17 alle 19.

TEATRI E CONCERTI

La Compagnia di Angelo Musco al Teatro Verdi

Domani inizierà su queste scene il ciclo delle sue rappresentazioni la Compagnia di Angelo Musco. La presenza dell'insigne attore siciliano sulle scene del Verdi, dopo qualche anno di assenza, sarà salutata dal pubblico con particolare fervore e interesse anche per il fatto che Musco ritorna fra noi con un repertorio in gran parte rinnovato, con una Compagnia costituita da elementi specializzati nel repertorio, con un materiale scenico intonato al carattere specifico dell' ambiente.

La recita di domani ci presenterà una novità: «L'ha fatto una signora» tre atti comicissimi di Maria Ermolli, nei quali vedremo Angelo Musco, l'Anselmi e gli altri attori della Compagnia nella divertente vicenda che ha conseguito altrove vivo successo.

Iva Pacetti alla Società dei concerti

La Società dei concerti ha affidato il terzo concerto sociale, che avrà luogo lunedì sera in sala del Littorio, a Iva Pacetti, l'indimenticabile acclamatissima «Norma» della stagione lirica 1935 al Teatro Comunale Verdi. Dotata di squisita sensibilità artistica, l'eletta artista, pur continuando la sua brillantissima carriera sulle scene liriche, ha saputo guadagnarsi un posto eminente anche nel mondo concertistico. Trieste intima ha avuto per prima la fortuna di ammirare la versatilità del suo impareggiabile temperamento artistico in qualche audizione privata che la gentile artista aveva offerto durante il suo soggiorno tra noi. Ivi emersero in pieno le sue distinte doti di cantante da camera, tanto rare a trovarsi in cantanti d'opera.

Il bellissimo programma dell'eccezionale serata scelto con fine gusto artistico allinea canzoni che vanno da Paisiello, Händel, Carissimi a Pizzetti, Davico, Tocchi passando per Schubert, Wagner, Rimsky-Korsakof e altri.

Concerto Nacamuli-Baruch

Ricordiamo che stasera alle 20.45 ha luogo, nella sala dell'Ateneo musicale, l'annunciata audizione di liriche di compositori concittadini. Canterà la signora Gemma Baruch, accompagnata al pianoforte dal maestro Guido Nacamuli, il quale parlerà anche della lirica triestina e dei suoi caratteri specifici. Biglietti sono in vendita da Tedeschi e Obersnù e la sera alla cassa della sala.

Concerto Milelli-Amadi

Sabato prossimo avrà luogo al Dopolavoro Interaziendale Chimici un interessantissimo concerto, sostenuto dalla pianista prof. Clara Milelli e dal violoncellista Arnaldo Amadi, ben noti ed apprezzati nei circoli musicali cittadini. Per la valentia degli esecutori e la bellezza del programma l'attesa è vivissima.

Tatiana Menotti in Lituania

KAUNAS, 17

Dopo i successi riportati nella «Bohème», l'artista italiana Tatiana Menotti ha riscosso vivissimi applausi nella esecuzione del «Rigoletto» all'Opera di Stato. (*Radio Stefani*).

Gli spettacoli "Eggle,, alla Fenice

Anche nelle rappresentazioni di ieri al Teatro Fenice, hanno ottenuto vivo successo gli spettacoli «K. Eggle n. 3», animati dalla vivacissima soubrette ungherese Alice Di Beke, che si impone in un programma attraentissimo unitamente ai suoi «partners» Bruno e Brani, due comici fantasisti ballerini di grande pregio. Nello stesso programma figurano gli eccezionali volteggiatori al trapezio umano «The Wikings», la fantasista Rolly Swet, l'eccentrica Rosa Stërn, la eccellente pianista Lily Vermes, reincarnazione di Liszt, nonchè le briosissime «8 Wiener Maedels» con la solista Trude Petrat. Oggi l'intero programma si replica.

Recite di filodrammatici

Le recite al Dopolavoro «Acegat». La replica della bella commedia «Le campane di San Lucio» sostenuta l'altra sera dal gruppo filodrammatico dell'«Acegat» diretto dal camerata Enrico Trevisan, ha ottenuto l'esito brillante della prima rappresentazione. Tutti gli interpreti vennero calorosamente applauditi. Noteremo ancora le signorine Coceani, Silvana Pitacco, Severi e Berini e i signori Trevisan, Mariotti, Tasso, Pessi, Coceani, Timeus, Strissia e Nando Ricci che ha sostituito la parte difficile del barone. Il gruppo acegatino sta provando «Il bel cavaliere d'Orfleur», tre atti di Marco Reinach, che andrà tra pochi giorni in scena sul simpatico teatrino di via Cesare Battisti.

Al Dopolavoro Pubblico Impiego. Martedì 24 corr. — e non sabato 21, come erroneamente è stato pubblicato — la sezione filodrammatica del Dopolavoro Pubblico Impiego riprenderà le sue recite per l'anno XV. Questo valoroso complesso guidato dal dott. Bruno Alberti e del quale fanno parte elementi ben noti e valenti, quali le signorine Gemma Marsilli, Maria Fracassa, Anita Dell'Agnolo, Gea Gortan, Gianni Demarco, Nino Taffara, Giovanni Quaia, ecc., rappresenterà, quale recita di inizio, la briosa commedia di Aldo Benedetti: «Lohengrin». Le parti saranno sostenute dalle signorine G. Marsilli, G. Gortan, A. Dell'Agnolo, e dai signori B. Alberti, A. Alberti, N. Taffara, G. Quaia, M. Marzani. I posti si possono prenotare presso la segreteria nelle ore d'ufficio.

«Tristi amori» al Dopolavoro Poligrafico. Sabato alle 20.30 la filodrammatica reciterà la commedia in tre atti di Giacosa «Tristi amori».

RADIO GRUPPO NORD

Programma del 18 novembre 1936-XV:

11.30: Orchestra da camera Malatesta. — 12.15: Dischi. — 12.40 e 13.15: Orchestra diretta dal M. Pietro Rizza. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Pino: «Girotondo». — 17.15: Concerto della pianista Nella Basola Maissa. — 20.30: Cronache del Regime (on. Alessandro Pavolini). — 20.40: **«Tutti in Toscana son cacciatori»**, fantasia folcloristica di Luigi Bonelli con commenti musicali per piccolo coro di Marino Cremesini. — 21.15: **Concerto sinfonico** diretto dal m.o Sergio Failoni. — 22.20: Concerto del coro del Dopolavoro Pieris d'Isonzo diretto dal m.o Del Bianchi. — Dopo il concerto e alle 23.15: Musica da ballo.

"La signora dei merletti,, di Rino Alessi a Fiume

Abbiamo da Fiume, 17:

La Compagnia di prosa Palmer-Almirante-Scelzo, che è stata oggi festeggiatissima, darà domani, mercoledì, alle 21, al Teatro Fenice, l'attesa novità di Rino Alessi «La signora dei merletti». La recita, che costituisce un eccezionale avvenimento artistico, è vivamente attesa in città, tanto più che il nostro pubblico ha già avuto occasione di apprezzare l'arte di Rino Alessi, di cui sono stati recentemente rappresentati al Verdi due applauditi lavori storici.

«La signora dei merletti», accolta con tanto fervore a Trieste, ove ha ottenuto un calorosissimo successo, è stata scritta nella scorsa primavera espressamente per Kiki Palmer, della quale sarà opportuno ricordare l'alta umanità con cui ha interpretato, commovendo tutte le platee italiane, la sublime figura di Teresa Confalonieri, nel «Conte Aquila» di Rino Alessi.

Nella «Signora dei merletti» l'autore svolge una delicata nobilissima trama nell'ambiente triestino del dopoguerra e dell'epoca fascista. In questa atmosfera di ardente passionalità si muovono varie figure, che permettono alla Compagnia Palmer-Almirante-Scelzo di dare un'altra evidente prova della sua intelligente ed efficace interpretazione.

Per la rappresentazione di domani, mercoledì, che sarà la seconda ed ultima della Compagnia, è facile prevedere un completo «esaurito».

La mattinata dell'O. B. alla Fenice

Domenica prossima avrà luogo alle ore 10 la prima mattinata filodrammatica dell'Opera Balilla. Il complesso della Casa Balilla Gentilli di Servola rappresenterà al Teatro Fenice l'operina in tre atti «C'era una volta» di Testoni e Natti. I bravi piccoli artisti che già l'anno scorso hanno dato prove di bravura e spigliatezza, dimostreranno ancora una volta al pubblico che certamente interverrà in massa al bello spettacolo, quanto hanno saputo apprendere dai loro infaticabili istruttori Renata Robba e Guido Natti. I prezzi fissati per questa rappresentazione sono i seguenti: Ingresso alla plate e gradinate lire 2; poltrone lire 1; ingresso al loggione lire 1.

Cinematografo nelle sedi del «Ferroviario». Oggi mercoledì alle ore 19 e 21 nella sede «S. Vito» e domani giovedì alle ore 18.45 e 21 nella sede «Vittorio Veneto» verrà proiettato il film «Il dominatore» con Clive Broock, Madeleine Caroll e Helen Haye.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Oggi riposo.

Cinematografi:

Rossetti. 16: Ultimo giorno: «Il sentiero del pino solitario», con Sylvia Sidney. Domani: «La tragedia del «Bounty», con Charles Laughton, Clark Gable e Franchot Tone.

Nazionale. 16.15: Prima: «Le spie di Napoleone», con Karl Ludwig Diehl. Imminente: Vasa Priboda e Isa Miranda: «Donna tra due mondi».

Excelsior. 16: Successo: «La vita del dott. Pasteur», un film grande quanto l'uomo che esso immortala, con Paul Muni, Anita Louise e Josephine Hutchinson.

Supercinema Principe. 15.30: A grande richiesta ultima definitiva replica di: «Le due città», colosso Metro con Ronald Colman. Domani nuova grande realizzazione R. K. O. di: «I tre moschettieri», con Paul Lukas e Ralph Forbes.

Fenice. 17: «Il vincolo», con Dickie Moore. Sulla scena: Comp. K. Egle N. 3. Successo.

Italia. 16: «Rose Marie», pagine d'amore fra le più deliziose, con Jeannette MacDonald e Nelson Eddy.

Regina. 15.30: Comp. Pippetto: «Accidenti che pace». Successone! Film: «Gelosia», con Clark Gable, Jean Harlow. Ultimo giorno.

Impero. 16: «Rose nere», con Lilian Harwey e Willy Fritsch. Domani: «L'ultimo dei pagani».

Reale. 16: Successo: «Lo squadrone bianco». Premiato Biennale Venezia.

Garibaldi. 16: «Il cammino degli Eroi» il film della gloriosa epopea in A. O.

Novo Cine. 15.30: «Lo squadrone bianco». Il più bel film italiano.

Massimo. 15.30: «Avventura di Anna Gray» e «Film in rilievo». L. 1.

Moderno. 15.30: «Il cappello a tre punte». Comp. Cecchelin: «Mia moglie in zerca de mari». Il posto L. 1.

Armonia. 15.30: «Sogno di prigioniero» A. Harding. Nuovo varietà De Rosè.

Odeon. 15.30: «Mazurka tragica», il gioiello di W. Forst. Ult. giorno.

Savoia. 15.30: «Aldebaran», con Evi Maltagliati e Gino Cervi. Grandioso.

Azzurro. 16: «Il pericolo pubblico n. 1», supercolosso con J. Harlow e Huston.

Vittoria. 16: «Tentazione bionda», con i 3 astri della Metro: Jean Harlow, William Powell, Franchot Tone. Top.

Centrale. 15.30: «Lo scandalo del giorno», con Clark Gable e C. Bennett.

Adua. 16: «Porte chiuse», dramma passionale con Helen Twelvetrees e Donald Wods.

Popolo. 15.30: Due film: «Maestro Landi» e «Sposa della tempesta». Topol.

Venezia. 15.30: «L'allegro volo», con Nöel, nonchè «Impiegata di papà», con E. De Giorgi.

Argentina. 14: Due programmi: «Serata di gala al Circo Peter» e «Due vagabondi» con Dina Galli.

Belvedere. 15.30: «L'uomo ombra», con W. Powell e M. Loy. Topolino.

Trattenimenti:

Bar Albergo Savoia, dalle 21 trattenimenti danzanti. Trio Brugnago. Al Caffè Savoia pomeriggio e sera concerto.

Birreria Artistica (via F. Severo 1, ang. piazza Dalmazia). Ambiente signorile. Festival ungherese con Margaret Dobo, successo Olga Berzin, Trio Novaro, Alex.

Taverna dell'Allegria (Corso V. E. III 21). Programma musicale e di varietà, esibizione Duo Gaby, Trio Tomas, Silver, Ferrante. Ambiente signorile e brillante.

I balli al R. Y. C. I. - Gruppo Adriaco. Con domenica 22 il R. Y. C. I. - Gruppo Adriaco riprenderà ad organizzare i tradizionali pomeriggi danzanti per soci e invitati. I trattenimenti, che certamente incontreranno il massimo favore, avranno luogo nella sala maggiore della palazzina sociale, al Molo Sartorio, dalle ore 17.30 alle 21. Coloro che non fossero in possesso dell'invito possono richiederlo per tramite di un socio presso la segreteria del Gruppo (tel. 89-14).

Unione Sportiva Triestina. Oggi, alle 14.30 precise, ritrovo allo Stadio Littorio della prima squadra e della squadra riserve. Sono inoltre invitati i giocatori Braico, Bortolutti e Kaffenigg. La partita di allenamento si inizierà alle 15 precise.

Le conferenze patriottiche di Padre Giuliani

Padre Giuliani ha lasciato a Trieste e nella Venezia Giulia ricordi incancellabili. Per ben due anni, dallo storico novembre della liberazione fino all'ultimo periodo dell'armistizio, egli esercitò qui animosamente, come usava, la sua missione d'italiano e di sacerdote dei soldati italiani. Tutti hanno presente l'impavido apostolo; tutti si sono commossi, l'anno scorso, alla notizia della sua morte sul campo di battaglia, in Etiopia. Sarà dunque letto con particolare riverenza ed edificazione nelle terre nostre l'opuscolo oggi pubblicato a Torino (ed. Amministrazione Stella di San Domenico), che contiene le «conferenze patriottiche del P. Reginaldo Giuliani, medaglia d'oro». La prefazione è del P. Filippo Robotti. Essa ci dice che, degli innumerevoli discorsi pronunciati dal grande Cappellano degli Arditi, dei Legionari e delle Camicie Nere, ben pochi ci sono rimasti, poichè ben pochi egli curò di scrivere interamente, solendo per lo più improvvisare su brevi tracce, in cui la sua meditazione si era raccolta. Questi pochi discorsi sono adunque preziosi; e tali sarebbero anche se non fossero pochi: tanto limpido e caldo vi è lo stile dell'eloquenza, tanto spaziato l'intelletto, profonda e varia la cultura, ardente di religioso fervore il sentimento della Patria. Essi ci appaiono testi ugualmente di eloquenza sacra e di eloquenza patriottica, e nessuna storia letteraria di domani potrà ignorarli sotto il loro duplice aspetto. Specialmente i tre discorsi raccolti nell'opuscolo torinese, su argomenti nei quali la voce di così splendido eroe non può essere che altamente significativa: «La riconciliazione fra la Cheisa e lo Stato italiano»; «La missione provvidenziale del popolo italiano»; «Chiesa e Patria». C'è dentro tutta la mente di Padre Giuliani, e tutta la sua italianissima anima.

Aspetti dei campionati di calcio

Il panorama della serie C

La Fiumana alla testa delle squadre giuliane

Finita la luminosa tradizione del fecondo ceppo calcistico di Udine, Gorizia, Pola? Inaridita la rigogliosa tradizione del vivaio provinciale giuliano?

Ad osservare il comportamento delle nostre rappresentanze di Serie C., a leggere la classifica del Girone A., un certo senso di sgomento e di rimpianto assale lo sportivo giuliano, abituato a vedere bianco-neri dell'Udinese e bianco-celesti goriziani battere le vie maestre della graduatoria e non angustiarsi nelle posizioni di coda, oramai tagliate fuori dalla lotta pel primato. Dopo sei giornate di gare, cinque nostre squadre occupano le ultime sei piazze: solamente la Fiumana, pugnace e animosa, tiene alto il nome del calcio giuliano e si afferma al comando del girone, affiancata dalla Spal e dal Rovigo, imbattuta come il Rovigo ed il Treviso.

La crisi delle unità friulane

Se il comportamento degli «arancioni» è ben degno della tradizione della scuola fiumana, che ha sparso in tutta la Penisola i suoi prodotti migliori ed ancora possiede tanta vitalità da alimentare con successo le file attuali, lascia invece perplessi la decadenza di un'Udinese, di una Pro Gorizia.

La crisi delle due squadre friulane ha differenti origini; vediamo la Pro Gorizia: da anni, cioè da troppi anni oramai, la società isontina non produce più elementi di valore e isterilitasi la fonte, ritiratisi dallo sport attivo gli anziani, la squadra ha perso la sua personalità e quella saldezza e quella consistenza tecnica che ne resero proverbiali la pericolosità. Vediamo l'Udinese: da anni, da molti anni, è stata la preziosa rifornitrice di mezza Italia calcistica; i suoi prodotti sono dovunque una fucina di «assi» alla quale anche Trieste attinse abbondantemente. Ma l'ultima «lista di trasferimento» è stata forse il colpo di grazia per la squadra friulana se non per le finanze sociali, e la dipartita dei Cossio, dei Costa, dei Dal Pont ha lasciato vuoti per ora incolmabili. La squadra accusa una fragilità che preoccupa, tecnicamente la sua levatura è discesa di qualche gradino; stenta infine a «registrare» il gioco dei nuovi titolari. Ma il processo di amalgama non durerà un campionato: l'Udinese risolverà la sua crisi più lestamente di quel che si creda ed il giorno della sua prima vittoria che non può essere lontano, coinciderà con la sicura ripresa dei friulani.

Il Fascio Grion, sempre coriaceo, fa la sua strada, senza pretese nè eccessive aspirazioni. Anche Pola ha perduto, come Gorizia, la sua reputazione di terra fertile di calciatori; la produzione degli «assi» istriani si è fermata alla generazione degli Ostremann, dei Vojack, dei Cidri.

Fortitudo e Ponziana

Resta da dire delle due squadre triestine: qui, risultati magri, povertà di gioco, comportamento scialbo, dimesso, da parenti povere! Nulla da rimproverare per questo alla Fortitudo, consapevolmente lanciatasi in un'avventura superiore alle sue forze con un programma che non diceva rassegnazione, ma volontà di apprendere, ma desiderio di esperienza. Ma come spiegare nel Ponziana, che aveva suscitato tante illusioni ed alimentato tante speranze, un simile crollo?

La squadra bianco-celeste, che alla vigilia del campionato aveva dato impressione di vigoria, salute e di bella fusione, si è sfaldata alla prima avversità, accusando via via nuove debolezze, improvvise crisi, un' inconsistenza così strana da renderla irriconoscibile. Oggi il Ponziana è un grave malato da curare; può rimettersi e presto anche, se il ...medico avrà polso e più sottile precezione delle debolezze da guarire; occorre in primo luogo molta volontà nei giocatori. I sostenitori della squadra bianco-celeste vogliono vedere un Ponziana che punti innanzi spedito, che giochi meglio e si batta con più consapevolezza, convinzione, puntiglio. Un Ponziana così claudicante proprio non lo vogliamo più vedere.

Il turno della Coppa Italia

La pausa internazionale ha permesso alla Serie C il primo confronto eliminatorio per la Coppa Italia. Ponziana, Fortitudo, Grion e Udinese sono state eliminate; rimangono in lizza Fiumana e Pro Gorizia. Anche la Spal ed il Treviso, che giocavano in casa, sono state bruscamente messe fuori gara da Rovigo e Marzotto, dopo i tempi supplementari. Improvvise inversioni di forma, oppure spalini e trevigiani incominciano ad accusare lo sforzo? E' quello che vedremo domenica. La settima giornata di campionato vedrà la Spal ed il Treviso ospitare Marzotto e Padova. Due partite difficili per i padroni di casa, due incontri senza pronostico. Più facili sembrano le partite degli altri due capilista: la Fiumana contro il Carpi ed il Rovigo contro il Ponziana dovrebbero riaffermare nuovamente la loro potenza e la loro migliore classe. Infine Grion, Mantova e Vicenza, che riceveranno rispettivamente Pro Gorizia, Udinese e Fortitudo, non dovrebbero faticare per imporsi alle avversarie. Più duro, naturalmente, il compito dei polesi, che avranno da fare con un avversario tradizionale.

L'elogio del Segretario del P. N. F. al presidente dei medici sportivi

ROMA, 17

Il Segretario del P. N. F. ha ricevuto il prof. Ugo Cassinis, presidente della Federazione medici sportivi, che gli ha riferito sull'opera svolta. Il Segretario del Partito lo ha elogiato.

La Venezia Giulia ottava nel campionato di società della "Fidal,,

ROMA, 17

La «Fidal» rende noto che la classifica per zone dopo lo svolgimento di tutte le gare valevoli per il campionato nazionale di società dell'anno XIV, è la seguente: 1) seconda zona, Lombardia, società partecipanti 24, punti 312.5; 2) ottava zona, Toscana, società partecipanti cinque, punti 201; 6) terza zona, Veneto, società partecipanti otto, punti 91.5; 8) quinta zona, Venezia Giulia, società partecipanti sei, punti 54; 9) Quarta zona, Venezia Tridentina, società partecipanti tre, punti 15.5.

La preparazione degli alabardati per l'incontro col Novara

Allo Stadio del Littorio avrà luogo oggi una partita che ha lo scopo di preparare gli alabardati per l'incontro con il Novara. Alla prima squadra della Triestina saranno opposte dapprima le brave riserve e successivamente la Fortitudo. In un terzo tempo contro quest'ultima squadra giocheranno le riserve. All'odierna prova parteciperanno pure i nazionali Colaussi e Pasinati, rientrati in sede iersera.

Com'è noto, dopo l'incontro casalingo con il Novara, la Triestina disputerà una interessante e difficile partita allo Stadio Berta. In quest'occasione la Triestina organizzerà una gita in comitiva alla volta di Firenze.

Un torneo natatorio invernale

ROMA, 17

La Commissione tecnica della Federazione del nuoto si riunirà domenica prossima allo Stadio per studiare il programma della prossima stagione e per la composizione del calendario. Secondo quanto ci risulta, è all'esame un progetto di competizione invernale con la formula di torneo, con incontri di andata e ritorno, da svolgersi nei centri dove esistono piscine coperte, allo scopo di mantenere in esercizio agonistico i nostri nuotatori anche nella stagione invernale.

Cronaca giudiziaria

La condanna di un ladro

(Tribunale Penale) Il pomeriggio del 16 agosto scorso, il giardiniere Enrico Sgubin, terminato di lavorare nel giardino della villa Arnstein di via Bellosguardo 10, si recò nella sua abitazione. Appena entrato percepì dei rumori provenire dalla soffitta, per cui, assieme alla moglie, volle accertarsi se qualche individuo s'era introfulato di nascosto in casa per commettere qualche furto. Mentre s'indugiava per studiare quale poteva essere il modo migliore per scoprire l'intruso, la sua attenzione venne attratta da un particolare abbastanza significativo. Vide cioè un giovanottino che stava arrampicandosi sul muro di cinta della villa per guadagnare la strada. Lo Sgubin, uscito di corsa di casa, giunse in tempo per afferrare alle gambe il giovane e trascinarlo giù dal muro. Nel contempo osservò un altro ragazzetto uscire dalla casa e dirigersi verso il muro con l'intenzione di scavalcarlo. Acciuffati i due bricconi, lo Sgubin fece avvertire gli agenti, i quali, sopraggiunti subito dopo, presero in consegna i due ladruncoli uno dei quali, il più grandicello era certo Giovanni Penzo fu Giuseppe. Avviate delle indagini si accertò che il Penzo, con la complicità di altri ragazzi, i quali, in seguito, data l'età, vennero prosciolti da ogni accusa, aveva commesso diversi furti e, in special modo, s'era impadronito di una irroratrice vendendola a tale Francesco Zega di Francesco, di 50 anni, il quale, per tale fatto, venne denunciato.

Ieri, alla quarta sezione, contro il Penzo, responsabile pure del furto di una bicicletta, e lo Zega, s'è svolto il processo.

Il Tribunale, giudicando sulle risultanze di causa, ha ritenuto di condannare il Penzo a 2 anni e 8 mesi di reclusione, a 1866 lire di multa nonchè a 100 lire di ammenda, revocando, di conseguenza, il beneficio della condizionale, concessogli nel gennaio scorso per una condanna di 8 mesi e 700 lire di multa. Lo Zega s'è buscato 200 lire di ammenda.

Presidente cav. uff. Damiani; giudici Ostoich e Blando; P. M. cav. Pellegrini; difesa avv. Savo; cancelliere rag. Lapi.

«El paron son mi!»

(Tribunale Penale) Un giorno dello scorso settembre, una ragazzina si recò in casa della sua amichetta Stanislava Marcon, per chiederle un ago. Il padre della Marcon, di nome Francesco, visto che la figliuola si accingeva ad accondiscendere alla richiesta, montò subito in furore, gridando che nessuno poteva disporre di quanto era in casa dato che egli era il proprietario.

— No se toca gnanca un ago! El paron son mi! e qua comando mi!

Avendo la figliuola osato fare delle osservazioni, il Marcon, preso un coltellaccio da cucina, lo brandì con gesto minaccioso. Ne seguì quindi una violenta scenata, dopo la quale, il Marcon andò a dormire. Rialzatosi qualche ora dopo pretese del vino che la moglie si rifiutò di dargli. Da tale rifiuto ne conseguì una nuova e più clamorosa scenata tanto che la figliuola impaurita corse in cerca dei militi, i quali accorsi subito in casa trassero in arresto il Marcon. L'episodio diede origine ad un procedimento penale contro il Marcon, al quale si faceva carico di maltrattare la moglie e la figlia e di tenere una condotta riprovevole nei riguardi della famiglia.

Comparso ieri davanti ai giudici della quarta sezione, il Marcon, per quanto negativo, è stato condannato ad un anno di reclusione.

Presidente cav. uff. Damiani; giudici Ostoich e Blando; P. M. cav. Pellegrini; difesa avv. Matosel-Loriani; cancelliere rag. Lapi.

Assoluzione

(Pretura Penale) Tale Antonio Mil venne denunciato dai propri familiari e particolarmente dalla moglie, di condurre una vita poco consona ai doveri di un capo di famiglia. In sostanza si faceva carico al Mil di essersi sottratto agli obblighi dell'assistenza alla famiglia, di maltrattare sovente moglie e figli, di ubriacarsi, di inscenare litigi e dibattiti più o meno clamorosi.

Comparso davanti al Pretore, il Mil ha negato ogni addebito. Il Pretore, date le risultanze di causa ed aderendo alla tesi del difensore, ha ritenuto di assolvere il Mil.

Pretore cav. Pepe; difesa dott. Franco Presti; cancelliere Cossu.

Una caduta. Ieri sera, mentre stava rincasando, il quaranteune Gino Guerri, abitante in via Romagna 11, scivolò e cadde producendosi una ferita lacero-contusa al mento. Fu medicato all'Ospedale Regina Elena.

La caduta del falegname ciclista. Il falegname Paolo Rizzi, di 23 anni, abitante a Muggia, attraversando, ieri sera, in bicicletta lo Scalo dei Legnami, perdette il controllo della macchina e finì a terra producendosi una ferita lacero-contusa al vertice del capo.

Scarica di legnate. Trovate questioni con un'altra donna, la quarantenne Valeria Sivitz, abitante all'Alloggio popolare di via G. Gozzi, ieri sera si prese una scarica di legnate tale, che dovette recarsi all'Ospedale Regina Elena. I medici le riscontrarono delle lesioni alla testa, alle braccia ed alle gambe, guaribili in una diecina di giorni.

Scivola da una scaletta di bordo e si frattura due costole

Ieri nel pomeriggio, scendendo una delle scalette di bordo del piroscafo jugoslavo «Pavla», ormeggiato al Puntofranco Duca d'Aosta, il macchinista navale Giorgio Vicerich, di 44 anni, scivolò e cadde contro una ringhiera di ferro, fratturandosi due costole dell'emitorace sinistro.

"La tragedia del Bounty,, Così parla la stampa

A Londra

...Due ore di spettacolo che sembrano venti minuti... E' un grande film... L'azione è sempre ricca di avventura, di audacia e di bellezza ambientale... «La tragedia del Bounty» è una magnifica realizzazione.

Evening Standard

Per trovare un termine di paragone bisogna risalire negli annali della cinematografia sino a «Ben Hur».

Evening News

Un film superbamente interpretato... Tutto quello che l'America ha scritto di «La tragedia del Bounty» è verità. E' un dramma formidabile, un trionfo per Charles Laughton, la cui incarnazione del capitano Bligh è un capolavoro mai uguagliato nella storia del cinema.

Daily Telegraph

Chiediamo scusa, ma siamo nuovamente obbligati a citare la Metro Goldwyn Mayer: ce lo impone lo stile meraviglioso con cui ha saputo portare sullo schermo questa epica storia... E' la più impressionante cinematografia marinaresca che mai si sia visto... Un'interpretazione grande in un film grandioso.

New of the World

Un terzetto trionfale... L'Empire sarà affollato per settimane. Lo spettatore assiste alla più straordinaria ed emozionante avventura vissuta sul mare. Il prezzo del biglietto viene reso ad esuberanza.

Sunday Times

A Parigi

Un film magnifico... Il più bello che il cinema abbia mai realizzato... Un trionfo! «La tragedia del Bounty» tocca la perfezione!

Paris Soir

Un film fatto di semplicità e di grandezza... E' la più gloriosa affermazione della industria cinematografia americana... Charles Laughton è straordinario, Clark Gable, Franchot Tone e tutti gli altri dànno un'interpretazione di verismo impressionante.

Jour

Un film che lascia stupefatti; un lavoro che sarà ricordato come «Ben Hur»... E' una pietra miliare magnifica, di quelle che il cinema innalza a grandi intervalli per scolpire i progressi della tecnica e della concezione cinematografiche... «La tragedia del Bounty» è una meravigliosa conquista!

Petit Parisien

Un film superbo, realizzato su scala grandiosa, che raggiunge spesso il clima epico ed affascina dal principio alla fine... Frank Lloyd ha dato vita possente a questo dramma attraverso scene palpitanti di pathos, di violenza e di colore... La fotografia è splendida, l'interpretazione non può essere definita da alcuna frase.

L'Intransigeant

Una realizzazione veramente grandiosa, bellissima e perfetta come nessun'altra nel passato... L'atmosfera dell'epoca è resa magistralmente... Gli episodi nell'isola di Tahiti sono incantevoli. La interpretazione è superba.

Echo de Paris

L'arte di essere felici

I più reputati maestri ci insegnano che la possibile felicità è equilibrio di buona salute e di sereni desideri e pensieri. Tuttavia le nostre gioie quotidiane sono fatte, molte volte, di tante piccole cose. Spesso una tazza di caffè, il profumo di un fiore, risvegliano le più grate fantasie. Qualche volta, durante il lavoro, o a passeggio, o nella piacevole siesta dopo i pasti, è una aromatica sigaretta che suscita belle sensazioni e lieti pensieri. Sappiamo anche che moltissimi artisti trovano nel fumo del buon tabacco stimolanti piaceri per la felicità della creazione. Non dobbiamo quindi negare che anche una sigaretta di buon gusto e di delizioso aroma, com'è la *Macedonia extra*, offre un piccolo contributo all'arte di vivere momenti felici.

NEI DOPOLAVORO

Alpina delle Giulie. Domenica escursione sull'Altipiano di Paniqua. Ferrovia fino S. Lucia d'Isonzo. Iscrizioni aperte.

Ginnastica. Escursionisti convocati in sede per domani alle 21. Domenica escursione alla volta di Becca Occisla. Domenica 22 dalle 20.30 in poi trattenimento. E' obbligatoria la tessera dell'O. N. D.

«Dimm». Sez. A. Iscrizioni gare bigliardo (boccette), tressette e tennis da tavola. Domenica gita nei dintorni. Ritrovo alle 8 ai portici di piazza Goldoni. — Sez. B. Stasera trattenimento dalle 20.30. — Sez. C. Sabato serata di varietà: commedie in un atto «Il vecchio» e «Babbo cattivo». Nell'intervallo verranno eseguite alcune canzoni.

Escursionisti Italiani. Questa sera seduta soci. Domani sera trattenimento nelle sale di via Palestrina 3. Domenica escursione a piedi a Monrupino e Seppuglie. Ritrovo ai Portici alle 7.

Ferroviario. Oggi alle 18.30 esercitazioni tiro a segno nella sede «Vittorio Veneto».

«A. Ivancich». Aperte iscrizioni escursionisti e lezioni di presciistica, via G. Boccaccio n. 33 nei giorni di martedì e giovedì dalle 20 alle 21.

«R. Pitteri». Sabato dalle 20.30 serata danzante. Tesseramento per l'anno XV seralmente in sede. Domani seduta di direzione.

XXX Ottobre. Domani trattenimento dalle 20.30 in poi, con gara di tango (medaglie oro, argento e vermeil).

«Casalini». Questa sera trattenimento per soci e familiari.

«Pietro Lucchini». Tesseramento O. N. D. Anno XV seralmente in sede.

Collocamento gente di mare

Situazione del 18 novembre 1936-XV:

Turno generale: Marinai: 169, 171, 172, 173, 175; giovani coperta: 60, 70, 71, 73, 74; mozzi coperta: 123, 124, 128, 129, 130; ingrassatori: 57, 58, 60, 61, 62; fuochisti nafta: 24, 26, 27, 30, 31; fuochisti carbone: 215, 219, 220, 222, 224; carbonai: 92, 95, 96, 99, 100.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 608, 609, 610, 611, 612; giovani coperta I: 294, 305, 290, 307, 298; giovani coperta II: 60, 72, 97, 128, 129; mozzi coperta: 20, 221, 152, 222, 223; fuochisti: 776, 657, 778, 719, 779; carbonai: 213, 166, 214, 207, 215; mozzi macchina 45, —, —, —.

Turno Cosulich: Marinai passeggeri: 297, 289, 298, 299, 300; marinai carico: 202, 176, 204, 205, 206; giovani coperta I: 37, 154, 155, 156, 157; giovani coperta II: 56, 102, 103, 104, 105; mozzi coperta 208, 209, 210, 211, 212; ingrassatori passeggeri: 142, 143, 144, 146, 147; ingrassatori carico: 58, 53, 55, —, —; fuochisti passeggeri: 59, 61, 63, 65, 66; fuochisti carico: 74, 93, 82, 95, 96; giovani macchina: 139, 130, 140, 135, 141.

Navigazione Libera Triestina Nord: Marinai: 88, 83, 89, 90, 91; ingrassatori: 48, 49, 50, 51, 52.

Navigazione Libera Triestina Sud: Marinai: 264, 265, 266, 267, 268; giovani coperta 44, 75, 144, 145, 146; mozzi coperta: 90, 91, 92, 93, 94; ingrassatori: 33, 34, 35, 36, —; fuochisti nafta: 62, 64, 66, 67, 68; fuochisti: 326, 315, 327, 328, 329; carbonai: 198, 199, 200, 201, 202.

Turno Tripcovich: Marinai: 143, 144, 146, 147, 150; giovani coperta: 41, 43, 45, 46, 47; mozzi coperta: 56, 57, 58, 59, 60; fuochisti: 154, 155, 157, 158, 160; carbonai: 46, 48, 49, 50, 52; giovani macchina: 12, 17, 19, 20, 21.

Chiamate per oggi (ore 10):

Turno Lloyd Triestino: 2 marinai, 1 giovane coperta I, 1 fuochista.

Turno Cosulich: 1 giovane cucina, 5 camerieri II classe, 2 giovani camera, 6 camerieri III classe.

Turno Navigazione Libera Triestina Sud: 1 marinaio, 3 fuochisti, 1 mozzo camera.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Romano, Massimo.

NASCITE (17 novembre 1936-XV): Crismancich Sofia; Fosar Paolo; Leve Remigio; Torrone Giuseppe; Cavalieri Virgilio; Chiandussi Mario; Comar Ferruccio; Musolino Salvatore; Alzetta Adrianamaria; Desardo Renato.

DECESSI: Zennaro Antonio, a. 78; Alberti in Petruzzi Amalia, a. 49; Pellegrino Angelo, a. 35; Rappel in Genzo Maria, a. 29; Pecar Giovanni, a. 59; Giacomin Rodolfo, a. 42; Curet Maria, a. 92; Legothetti in Calafatti Maria, a. 75; Medizza Rocco, a. 46.

MATRIMONI TRASCRITTI: Marsi Alfredo, meccanico con Sbisà Santa, giornaliera; Batich Giuseppe, capo d'arte con Hervatin (Crevatin) Giovanna, casalinga; Gabriellich Angelo, manovale con Bertossa Antonia Anna, casalinga; Bassi Pietro, saldatore elettrico con Faimann Nella, tessitrice; Zorn Giovanni, calzolaio con Cok Anna, casalinga; Bensi Giulio, tipografo con Betti Guerrina, casalinga; Cattonari Giovanni, impiegato con Cecolini Marcella, casalinga; Ernini Giorgio, ufficiale turistico con Cigoi Argia, impiegata; Pecar Francesco, agricoltore con Marconi Ginatina, casalinga; Zocchi Orlando, tranviere con Savi Rosa, sarta; Ban Leopoldo, meccanico con Milkovic Albina, casalinga; Monaro Marcello, pescatore con Casalboni Maria Giovanna, casalinga; Goruppi Erminio, commerciante con Susic Ines, sarta; Zizza Francesco, autista con Rumetz Fedora, casalinga; Concina Pietro, panettiere con [illegible]

BORSA DI TRIESTE

novem.	16	17	novem.	16	17
R. 3½%	75.50	75.50	Adria	42.50	42.—
Redim.	75.50	75.—	Cosulich	14.—	15.—
R. 5%	92.50	92.10	Gerolim.	94.—	93.50
Obbl. V.	88.—	88.—	Libera	79.25	78.—
B.T. 1940	100.25	100.30	Istr.-Tr.	250.—	250.—
B.T. 1941	100.25	100.30	Lussino	127.50	127.50
B.T. 1943	90.25	90.—	Martin.	76.—	76.—
B.T. 1944	95.65	95.65	Merid.	790.—	791.—
I. R. I.	462.50	462.50	Premud.	283.—	293.—
El. F.S.	471.50	469.50	P. Ferr.	100.—	100.—
Sofias	381.—	381.—	Tripco.	175.—	175.—
3 V. 3½%	446.—	446.—	Tram	190.—	190.—
3 V.4% c.			Ampelea	205.—	208.—
già 5-6%	433.—	433.—	Arrig.	215.—	215.—
3 V. 4%	420.—	420.—	Cant. R.	142.—	142.—
T. 1899 c.	88.—	88.—	Cem. Is.	95.—	95.—
T. 1914 c.	93.—	93.—	Istr. C.	129.—	129.—
T. 1916 c.	93.—	93.—	S. I. P.	61.—	60.75
Istr. 1900	50.—	50.—	SELVEG	505.—	505.—
Generali	4610.—	4585.—	STEG	50.—	50.—
Ass. It.	597.50	592.50	Jutificio	250.—	250.—
Infort.	2185.—	2180.—	Lav. Tr.	245.—	245.—
Riun. A	2050.—	2050.—	Pastif.	213.—	213.—
Riun. B	2015.—	2010.—	Terni	272.—	278.50

CAMBI: Londra 92.85; New York 19; Francia 88.30; Belgio 320.85; Svizzera clearing 436.68; Svizzera 436.50; Amsterdam clearing 1021.45; Amsterdam 1026.75; Jugoslavia 43.70; Polonia 360; Germania 763.36.

Mercato irregolare, meno fermo per i titoli a reddito fisso e per gli assicurativi, leggermente più fermo per alcune navigazioni. Ricercate Ampelea a lire 208.

CORRISPONDENZA APERTA

Santa Gorizia. Potrebbe rivolgersi al Consolato d'Ungheria o a qualche ufficio privato che si occupa di tali ricerche. — *Edi.* S'informi direttamente presso i competenti uffici.

Egiziana. Ella doveva far protestare la cambiale entro uno dei due giorni feriali successivi alla scadenza. Oramai deve rivolgersi ad un avvocato.

Uccello canoro. Qualsiasi venditore potrà darle l'informazione desiderata. — *Assiduo lettore.* E' necessario che faccia esaminare il canarino da un veterinario.

Bionda Bruna 1936. 1) Da Napoli si raggiunge Sant'Agata recandosi col piroscafo a Massalubrense o Sorrento e di là a mezzo corriera a Sant'Agata. Da Napoli a Sorrento il viaggio dura un'ora e da Sorrento a Sant'Agata un quarto d'ora. 2) Attualmente non vi è nessuna riduzione per Napoli. Il prezzo di un biglietto di terza classe da Udine a Napoli è di lire 131 per l'andata ed altrettante per il ritorno.

Rudy, Pola. Londra: abitanti 7 milioni 805.000; New York: 5.620.048; Berlino 4.024.000; Parigi 2.906.500; Chicago: 2.701.705.

Giuseppe Z., Gorizia. I R. D. L. 15 giugno 1936, N. 1374, e 14 agosto 1936 N. 1691, si applicano soltanto agli impiegati.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6.15 DD; 8.40 D; 9.50 A; 11.55 DD; 12.25 OS; (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.20 O (Cervignano); 16.50 DD; 17.30 AL (Portogruaro); 19 O (Portogruaro); 21.40 DD; 22.25 D.

Udine: 5.25 O; 6.15 DD; 6.40 O (Monfalcone); 7.10 D (Gorizia-Piedicolle): a Gorizia coincidenza per Udine); 8.50 A; 9.50 A; 12.35 A; 16.25 A; 17.45 A; 18.50 D (Gorizia-Piedicolle: a Gorizia coincidenza per Udine); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (San Pietro C., coincidenza per Postumia); 9.30 DD; 12.50 A (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.25 A (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.30 D (S. Pietro C., coincidenza per Fiume alle 5.40); 7.35 D; 9.30 DD (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.30 D (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 19.25 A.

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.46 O (da Portogruaro); 7.5 D; 8.50 DD; 10.44 A; 13.10 DD; 16.25 A; 17.27 D; 18.15 SO (Lusso); 18.50 A (da Cervignano); 19.43 DD; 21.50 A; 23.10 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.46 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (da Gorizia-Piedicolle); 13 A; 15.55 A; 17.55 A; 19.28 A; 21.4 A; 22.7 D (da Gorizia-Piedicolle).

Postumia: 5.20 D; 7.36 A; 8.58 DD; 9.55 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.15 A; 19.6 A; 20.15 DD; 21.20 D.

Fiume: 7.36 A; 9.55 A; 16.15 A; 19.6 A; 21.20 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.43 AL (a Gorizia Monte Santo coincidenza (D) per Piedicolle.

Pola: 5 O; 6.40 M (festivo solo fino Erpelle C.); 8.30 DL; 13.50 M; 18.15 AL; 19.5 M (Erpelle Cosina).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Monte Santo); 14.42 AL; 20.40 O.

Pola: 7.10 M (da Erpelle C.); 9.20 AL; 14.21 M (da Erpelle C.); 13.10 M; 20.13 D; 22.35 AL.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.
Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3. A

A. A. LUSSEMBURGHESE 39 anni, perfetto francese e tedesco, colta, cerca subito posto governante presso padrona oppure albergo per imparare cucina fine, senza paga. Cassetta 28818 A Unione Pubblicità. 28818 A

A. A. PERSONA civile, capace, offresi governo casa persona sola, oppure tutto fare, piccola famiglia, miti pretese, migliori referenze. Informazioni: Canova 24, portiere. 28838 A

CIVILE indipendente, ottime referenze, offresi tutto fare una due persone, anche senza dormire. Gatteri 50, secondo, destra. 49520 A

CUOCA perfetta, onesta, pulita, oppure prestaservizi offresi. S. Nicolò 27, primo, sinistra. 49516 A

CUOCA tedesca ottime referenze, cuoca giornata, cameriera capace, domestiche, ragazza tedesca, ragazzette, prestaservizi, offro. Zeidler, Machiavelli 7, telefono 7784. 28342 A

DOMESTICA brava, capace tutti lavori, con attestati, offresi a piccola famiglia. Campo S. Giacomo 19, terzo. 81613 A

DONNA affidata, onestissima, lunghi attestati, conoscenza tedesco, paziente ammalati, offresi stabile, prestaservizi. Rossetti 41. 81584 A

DONNA prestaservizi, lunghi attestati, offresi ore da combinarsi. Latteria, XX Settembre 57. 49519 A

DONNA brava cucinare e tutti i lavori, offresi. Piazza Cavana 5, portineria. 5711 A

PRESTASERVIZI capacissima tutti lavori, offresi ore da combinarsi. Rivolgersi Giacinto Gallina 1, portiere. 49548 A

PRESTASERVIZI ragazza goriziana, pratica tutti lavori casa, offresi. Media 11, secondo. 49525 A

PRESTASERVIZI età media, offresi per mezzagiornata. Via Settefontane 7, terzo, destra. 49512 A

PRINCIPIANTE brava, affettuosa bambini, miti pretese, offresi. Battisti 13, primo. 81579 A

RAGAZZA capacissima cucinare, con attestati, tutto fare, offresi stabile, ore da combinarsi. Portiere Ireneo 4. 81590 A

RAGAZZA brava cucinare, servizio tavola, cucito, bella presenza, raccomandata, offresi. Battisti 13-I. 81599 A

RAGAZZA prestaservizi offresi. San Francesco 8, porta 14. 49506 A

RAGAZZA offresi per trattoria, miti pretese. Via Carducci 32, portiere. 81603 A

RAGAZZA brava, onesta, offresi 8-16. Via Madonnina 40, Zabai. 49526 A

RAGAZZA 16-enne offresi. Via Torrebianca 12. 49517 A

RAGAZZA 20-enne friulana, brava, volonterosa, bella presenza, ottimi certificati, offresi presso distinta famiglia. Via Piccardi 2, appalto. 49528 A

RAGAZZA friulana offresi piccola famiglia, oppure bambinaia. Via Tor San Lorenzo 4, porta 8. 49534 A

RAGAZZA stabile, brava tutto fare, ottimi attestati, offresi. Via Felice Venezian 9, portinaio. 5710 A

RAGAZZE due, bella presenza, capacissime cucinare, pratiche cameriere; altra principiante senza pretese, offronsi. XX Settembre 12. 28859 A

14-ENNE pratica bambini offresi tutto fare. Sancin, Fabio Severo 30 A. 49523 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. BAMBINAIA, cameriera, cuoca, ragazzetta, prestaservizi, governante, cercansi. Cavana 13, terzo, Stefanelli. 28876 B

A. A. BAMBINAIA, cameriera, cuoca, diverse domestiche, governanti, cerchiamo, pronte occupazioni. Presentarsi Torrebianca 24. 49537 B

DOMESTICA sappia tutto fare, cercasi. G. Padovan 14, panificio. 49536 B

DOMESTICA sappia cucinare bene, ottimi attestati, cercano coniugi. Presentarsi 9-10 e 14-16. Via Hermet 1, porta 5. 81614 B

PRESTASERVIZI o domestica giovane cercasi. Indirizzo Piccolo. 49513 B

PRESTASERVIZI mattino, capace, sana, miti pretese, cercasi. Commerciale 44 A, ammezzato. 49556 B

PRESTASERVIZI ore combinarsi, onesta, pulita, cercasi. Presentarsi giovedì dalle 15-18, con attestati. Indirizzo Piccolo. 49544 B

PRESTASERVIZI mattina-pomeriggio cercasi. Presentarsi dopo ore 9. Crispi 25 porta 10. 81629 B

RAGAZZA per campagna cercasi. Via dell'Officina 10. 81620 B

RAGAZZA sana, volonterosa, cercasi. Via Fonderia 6 porta 7, presentarsi dalle 14-16. 49507 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.—
Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

AUTISTA meccanico offresi. Offerte: Cassetta 28669 C, Unione Pubblicità. 28669 C

BILANCI, impianti avviamenti qualunque specie azienda. Partita semplice, doppia, giornale americano, a ricalco, assume a modiche condizioni rag. Artifoni Almidano (iscritto Albo Ragionieri Trieste), Vittorino da Feltre 4. Referenze primissimo ordine. 49278 C

GIARDINIERE ortolano, ammogliato, cerca posto. Androna del Forno 2, terzo, Luigi Roiz. 81609 C

IMPIEGO riscuotitore, piazzista, magazziniere od altro, disponendo cauzione 10-15 mila, offromi. Offerte dettagliate. Cassetta 28828 C, Unione Pubblicità. 28828 C

INFERMIERA diplomata offresi assistenza privata. Zorutti 18, I, Buzzi. 49454 C

LAVORANTE sarta capacissima offresi serio stabile lavoratorio. Crispi 39, panetteria Kerpan. 49530 C

MEZZA lavorante sarta donna offresi. Viale XX Settembre 82. 81580 C

SIGNORINA offresi per latteria oppure bar. Via Molingrande 30, pianoterra. 81621 C

20-ENNE, II corso superiore commercio, compiuto servizio militare, referenze primarie, offresi per ufficio o magazzino. Offerte: Cassetta 28835 C, Unione Pubblicità. 28835 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. BORSETTE, valigie, bauli, riparansi, tingonsi. Pozzo del Mare, «Al Viaggiatore». 28853 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 62 CC

ABITI, cappotti uomo elegantissimi, confezione-fodere 110. Rivoltature, riparazioni prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 28863 CC

PELLICCIAIO assume qualunque lavoro del genere. Bosco 18, terzo, sinistra. 81594 CC

SARTA capacissima, taglio perfetto, mantelli, tailleurs, prezzi bassi. Rossetti 8, quinto, Covacich. 81585 CC

SARTA confeziona cappotti 35, vestiti 20. Canova 18-I, porta 6. 81516 CC

SARTA per riparazioni, capace, offresi lire 5 al giorno. Indirizzo Piccolo. 49539 CC

TAPPETI qualsiasi, calze smagliate, riparansi. Invece Artisti 7, accanto Monte 1, tappezziere. 49538 CC

TAPPETI: si assumono riparazioni di tappeti persiani, anche domicilio. Via Mazzini 10. 28815 CC

TAPPEZZIERE Luigi Zanne: qualunque lavoro. Via Roma 12, presso orologiaio. 81604 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— D

APPRENDISTI due, pratici formaggeria, cercansi. Presentarsi Maiolica 17. 81530 D

COMMESSI e aiuto commessi cercansi per negozio confezioni da uomo. Offerte: Cassetta 28819 D, Unione Pubblicità.

COMMESSO commestibili categoria scelta, assoluta prima forza, cercasi. Offerte con copie attestati e referenze: Cassetta 28836 D, Unione Pubblicità.

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio, conoscenza articoli elettrici, serietà, cerco. Indicare referenze, pretese. Offerte: Cassetta 28829 D, Unione Pubblicità. 28829 D

LAVORANTE per confezione impermeabili cercasi. Offerte Cassetta 28862 D, Unione Pubblicità. 28862 D

MEZZA lavorante sarta uomo e garzona cercansi prontamente. Battisti 15. 28871 D

MODELLA giovane cercasi. Presentarsi dalle 15-19, Studio pittura, via Roma 22, quarto. 49532 D

MOTORISTA con foglio di riconoscimento per barca da pesca a benzina. Indirizzo Piccolo. 49546 D

PARRUCCHIERA capacissima cerco, eventualmente reparto in consegna. Indirizzo Piccolo. 28855 D

RAGAZZETTO cerco, anche mezza giornata. Calzoleria Bolognese, Valdirivo 27. 49521 D

RAGAZZI bandai installatori cercansi. Bramante 9. 81635 D

RAGAZZO macelleria. Via Udine 18. 28844 D

RAGAZZO per drogheria cercasi. Viale XX. Settembre 39, Frangini. 28865 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

CAMERA indipendente con pensione cerco. Offerte dettagliate con prezzo. Cassetta 28841 E, Unione Pubblicità.

MATRIMONIALE, bagno, comodo cucina, soleggiata, casa quieta, paraggi giardino pubblico, cercasi. Scrivere: Cassetta 28834 E, Unione Pubblicità.

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. GARÇONNIERE signorile tipo salotto affittasi. Indirizzo Piccolo. 81624 F

A. A. CENTRALISSIMA, bella, 1-2 persone, anche breve soggiorno, affittasi. Diaz 24-II, destra. 28854 F

A. A. GARÇONNIERE lussuosa, riscaldamento, bagno, telefono, piano, ambiente signorile, affittasi. Trento 16, primo, sinistra. 28864 F

A. A. INDIPENDENTE mobiliata, stufa, affittasi. Palestrina 2-II, sinistra. 81598 F

A. A. MOBILIATA pulitissima, volendo vitto. S. Anastasio 6-I, sinistra, vicino Stazione Centrale. 81610 F

A. A. STANZA indipendente, conforto, affittasi. S. Nicolò 2-I. 28867 F

A. MOBILIATA pulitissima, luce, affittasi, prezzo mite. Fonderia 4, terzo. 81611 F

A. STANZETTA mobiliata, soleggiata, affittasi. Media 4, porta 17, principio viale Sonnino. 81587 F

A. VUOTE affittansi ufficio, scuola, abitazione. XXX Ottobre 5-I. 81591 F

BELLA, tranquilla, affittasi, vitto. Piazza Ospedale 3-I, porta 6. 28850 F

CAMERA bellissima affittasi una-due persone. Gatteri 32-I, porta 3. 49552 F

CAMERA mobiliata, volendo vitto, affittasi prezzo mite. Diaz 8, terzo, sinistra. 81695 F

CAMERA mobiliata pulitissima, affittasi. N. Machiavelli 14-II. 49505 F

CAMERA una persona, stufa, affittasi. Ginnastica 43-I, porta 12. 49531 F

CAMERETTA pulitissima, soleggiata, affittasi a distinto signore. Machiavelli 13, terzo. 49542 F

CENTRALE soleggiata, pulitissima, affittasi impiegato. Regina Elena 11-IV (Stazione Centrale). 49515 F

INDIPENDENTE tipo salotto, termobagno, affittasi, anche brevi soggiorni. Machiavelli 19 porta 8. 81631 F

MATRIMONIALE coniugi amici presso persona sola affittasi. Rittmeyer 9 porta 10. 81601 F

MATRIMONIALE bellissima, soleggiata, villa; altra un letto, affittansi, eventualmente uso cucina. Indirizzo via Scorcola 6, portinaia. 49509 F

MATRIMONIALE, bagno, riscaldamento, volendo salotto, cucina, affittansi. Gatteri 42 porta 7. 81561 F

MOBILIATA, vitto conveniente, affittasi studente. Via Udine 2 porta 11. 49541 F

STANZA mobiliata o vuota affitta persona sola, prontamente. Bellinzona 4, primo. 28839 F

STANZE due, anticamera, indipendenti, [illegible] affittansi. Indirizzo Piccolo. 81586 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. A. A. A. SCUOLA Enenkel, Carducci 34 (dirimpetto via Madonnina), telefono 88-00. [illegible] 28868 G

[illegible]

Oggetti rinvenuti e smarriti

OCCHIALI [illegible]

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telefono 77-17. 243 I

A. A. A. A. BOTTEGA affittasi. Via Genova 21. 0028637 I

A. QUARTIERI due camere cucina, affittansi prontamente. Pozzobianco 4. 49549 I

ALLOGGETTI 1-2 camere, accessori, giardino, costruzioni nuove, fitti modici. Amministrazione: Passeggio Sant'Andrea 102 (tram 2). 49554 I

APPARTAMENTI soleggiati, 3 camere, cameretta, bagno, riscaldamento autonomo, ascensore, affittansi prezzo conveniente. Via Giulia 82. 49510 I

APPARTAMENTI 3-4 stanze, casa nuova, conforti moderni, bella vista mare, affittansi prontamente. Ascoli 5. 81457 I

APPARTAMENTO 3 stanze cucina, affittasi prontamente. Felice Venezian 20. Rivolgersi piazza Venezia-Riva Gulli 4. 81397 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, affittasi. Via Porta 10, Villa Donda. 28870 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, riscaldamento, casa nuova, affittasi. Bartoletti 4. 81589 I

APPARTAMENTO 4 stanze 300; tre 250; due ufficio 170, prontamente. Machiavelli 14. 49533 I

APPARTAMENTO bellissimo, soleggiato, 2 stanze, cucina, affittasi prontamente. Piccardi 15. 81628 I

BARCOLA Riviera 127, affittasi appartamento mobiliato. Informazioni telefono 68-35. 49540 I

CAMERE focolaio, camere cucina, due camere cucina, assortimento, disponibili. Maiolica 17-II. 49550 I

MAGAZZINO centro, porta larga, adatto garage, via Artisti 2, affittasi prontamente. 49322 I

QUARTIERE tre stanze, accessori e giardino affittasi. Pendice Scorcola 521 telefono 84-41. 81605 I

QUARTIERE 4 stanze, accessori, riscaldamento autonomo, grande magazzino divisibile, vicinanza Corso. Telefono 26505. 81600 I

QUARTIERI due camere ripostiglio cucina, affittansi prontamente. Via Baiamonti 4. 81627 I

QUARTIERI 4 stanze, riscaldamento, affittansi, viale Regina Elena e via Bramante. Indirizzo Piccolo. 28845 I

QUARTIERI 3 stanze, accessori, affittansi a Roiano. Indirizzo Piccolo. 28845 I

STANZA pianpiano soleggiata, con focolaio, acqua luce. Via Media 19. 81625 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

ABITAZIONE 5-6 stanze, conforto, cercasi. Cassetta 28823 L, Unione Pubblicità. 28823 L

APPARTAMENTO mobiliato 4-6 stanze, possibilmente telefono, cercasi sino aprile da ufficiale superiore. Diaz 15, portineria. 49508 L

LOCALE uso industriale circa 400 metri quadrati coperti e 200 scoperti cercasi. Telefonare 91-13. 49522 L

QUARTIERE cerco, con permesso subaffitto, 3 stanze, stanzino, centro, massimo 270 mensili. Offerte: Cassetta 28830 L, Unione Pubblicità. 28830 L

QUARTIERINO camera camerino cucina scambiasi con due camere, ecc., indifferente posizione. Indirizzo Piccolo. 81608 L

QUARTIERINO camera camerino soleggiato, conforto, cercasi. Offerte con prezzo: Furlan, presso Marassi, Settefontane 11. 81602 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. LAMIERE cantonali tubi lame pompe motori elettrici travate pulegge, ringhiere, altro materiale d'occasione, vendonsi nel magazzino Campo Marzio 6. 28102 M

BICCHIERI cristallo, galanterie, ventaglio artistico, vasi, lampadario, stufa petrolio, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 81623 M

CAPPOTTI due uomo, nuovi, occasione. Foscolo 16 porta 19. 81612 M

CAPPOTTO, soprabito, tende, tappeti, vendonsi occasione. Corso Vitt. Em. 12, portinaia; pomeriggio. 5678 M

CAPPOTTO, vestiti ottimo stato, uomo, vendonsi. Santa Giustina 15 porta 3. 81617 M

CARROZZINA germanica seminuova, mioleggiata, pieghevole, vendesi occasione. Tarabochia 6, magazzino. 28866 M

CORSIA 2 tappeti antichi vendo esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 49555 M

FUCILE caccia calibro 12, meccano Vienna ingegneria moderna ragazzi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 28857 M

GATTINI belli offro a persona di cuore. Gregorio Ananian 9, terzo, Orell. 6515 M

MACCHINA cucire Singer perfetta vendesi lire 110. Visitare dopo le 10. Indirizzo Piccolo. 28840 M

MACCHINA Singer lussuosa, altra mitiesimo prezzo, altra semplice 100, vendonsi. Bosco 12, Bonucchi. 8516 M

MACCHINA Singer rara occasione vendesi. Maiolica 13, terzo, porta 9. 28873 M

MACCHINA Singer d'occasione vendo. Piazza Impero 10, negozio Gramaccini (Garibaldi). 49511 M

MACCHINE cucire Necchi, rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. 28860 M

MANTELLA blu nuova ufficiale, lunga 1.25, vendesi. Via Scoglio 1, Zigliotto. 49543 M

PELLICCIA noce, persona snella, vendesi occasione. Mazzini 17-I, ufficio 49535 M

RADIO 5 valvole vendo, Roma 20, terzo, Chiusaroli; scala cortile. 28843 M

SCIALLI cachemire antichi, a mano, vendo privati. Indirizzo Piccolo. 81633 M

SPARHERD grande seminuovo, solidissimo, perfetto, vendesi. San Maurizio 9, magazzino burro. 49553 M

TAPPETI persiani antichi svende ufficiale marittimo. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 81632 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

BILANCIA automatica Berkel o Bizerba, usata, acquisterebbesi. Offerte: Sanatorio Triestino, Rossetti 48. 81619 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. CUCINA nuova, ultimo tipo, vendo occasione. Falegnameria, Ferriera 3. 28872 NN

ARMADIO ufficio, coperta imbottita matrimoniale, libri vecchi, vendonsi. Pendice Scoglietto 14, porta 4. 81595 NN

MATRIMONIALE euste, cucina, 320, pianino, vendonsi. Piccardi 14 porta 3. 28869 NN

MATRIMONIALI, cucine, sale da pranzo ultimo stile, prezzi bassi. Imbriani 15 (sbocco Carducci). 49514 NN

MATRIMONIALE bella, forte, vendesi occasione sposi. Tiziano 13, rivolgersi portinaia. 49551 NN

MATRIMONIALE vendesi urgentemente causa partenza. Settefontane 33, corte. 81636 NN

MATRIMONIALE lussuosa finissima, cucina, vendonsi, anche scambiansi. Bosco 50, falegname. 28858 NN

PIANINO tedesco incrociato perfettissimo, prezzo conveniente, vendesi. Piazza Impero 16-I. 64 NN

PIANINO viennese, salotto Luigi, vendonsi. Ireneo 9 porta 11. 81597 NN

PIANOFORTE mezza coda germanico occasione, 900 lire. Maiolica 16, primo, dalle 13-15. 49524 NN

PIANOFORTE «premiato» e Cecilian vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 81615 NN

STANZA da pranzo usata vendesi causa partenza; eventualmente stanza letto nuova una persona. Via dei Porta 24, mezzanino. 49545 NN

TAVOLO finissimo, due lampade, una a piedestallo, quadri, coltrinaggi due finestre, armadio cassetti, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 81606 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min L. 6.— O

A.A.A.A.A. ORO, argento, diamanti brillanti, dentiere oro, compero prezzi massimi. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 115 O

A. A. A. A. ORO, argento, brillanti, dentiere compero pagando prezzi massimi. Disimpegno polizze Monte. Via Mazzini 40. Oreficeria Stermin. 63 O

A. ARGENTO, oro, orologi, polizze, pago massimo. Spina, Imbriani 2. 49503 O

ACQUISTA, scambia oro, argento gioielli, disimpegna polizze Borsatti, corso Vittorio Emanuele 47. 156 O

ACQUISTO argento, oro, disimpegno polizze, prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 2227 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— P

PIAZZISTA introdotto trattorie, ramo vini, cercasi. Indirizzo Piccolo. 28849 P

PIAZZISTI introdotti barbieri, parrucchieri, articolo consumo, cercansi. Indirizzo Piccolo. 81592 P

RAPPRESENTANTI cercansi per anticipazioni impiegati, salariati, pagamento rateale. Scrivere: Cassetta 45 S, Unione Pubblicità Italiana, Roma. 5569 P

SIGNORINE, signori, introdotti famiglie, uffici, stabilimenti, cercansi per smercio articoli consumo, ottima provvigione. Indirizzo Piccolo. 81593 P

15 GIORNALIERE. Chiunque, ovunque, dedicandoci ore disponibili. Occupazione domicilio, semplice, decorosa. Opuscolo gratis. Ditta M.A.N.I.S., Roma. Desiderando campione lavoro rimetterci lire due. 5045 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola Min. L. 6.— Q

AUGUSTA acquistasi da privato. Telefonare 32785. 49527 Q

BALILLA aerodinamica quattro porte, 509 berlina, ottime, vendonsi. Autorimessa Principe, Massimo d'Azeglio 13. 28847 Q

BICICLETTE uomo, donna, vendonsi privati. XX Settembre 95, porta 14, pomeriggio. 81622 Q

Capitali - Società - Cess. aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

AZIONI spezzature Premuda, Adria, Gerolimich, Ampelea, comperiamo. Vacchi Suzzi, Spiridione 6, Cambiovalute, Commissioni Borsa. 81634 R

BOTTEGA barbiere centro, causa malattia cedesi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 28848 R

BUFFET posizione centrica, vendesi. Offerte: Cassetta 28831 R, Unione Pubblicità. 28831 R

BUFFET con grande spaccio vini, centralissimo, piccole spese, buon prezzo, rara occasione, vende Sandro, Caffè Sanità. 28874 R

CAFFE' «Quarnero», affittasi, verso cauzione, completamente arredato e rinnovato, posizione centrica, unico del paese, Lussinpiccolo. Offerte a Società Unione, Lussinpiccolo. 1484 R

LABORATORIO dolciumi, bene attrezzato, piccole spese, vendesi. Sandro, Caffè Sanità. 49529 R

LATTERIA, rione popolare, vendesi. Indirizzo Piccolo. 81626 R

LATTERIA acquistasi. Via Segantini 3, portone. Dalle 18 in poi. 28861 R

NEGOZIETTO cartoleria chincaglierie mercerie acquisterebbesi. Offerte indicandro posizione, pretese. Cassetta 28834 R, Unione Pubblicità. 28834 R

NEGOZIO erbaggi acquisto. Dettagliare prezzo, condizioni, scrivendo: Cassetta 28827 R, Unione Pubblicità.

SALONE barbiere parrucchiere vendo prontamente causa partenza, qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 81582 R

TARCENTO, fabbricato civile, con licenza esercizio e terreno posizione vicina centro, usufruibile villeggiatura, vendonsi. Scrivere: Cassetta 5568 R, Unione Pubblicità Italiana, Trieste.

60.000, 60.000, 100.000 disponibili primo rango sopra stabili città. Dann, Rossetti 5, orario 14-17, telef. 6227. 25125 R

80.000 cerco, prima intavolazione stabile nuovo, valore 320.000. Indirizzo Piccolo. 81607 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

CASA cerco, 35-40 mila, periferia, minimo 5-6 vani. Esclusi mediatori. Cassetta 28833 S, Unione Pubblicità.

CASETTA-villino, nuova, 4 vani, cantina, garage, orto, conforto, esente tasse, vendesi. Indirizzo Piccolo. 81538 S

META' casa indivisa centro vendesi 85.000. Dann, Rossetti 5, orario 14-17. 25126 S

TERRENO, circa 3000 metri, zona industriale Zaule, vendesi. Cassetta 28851 S, Unione Pubblicità. 28851 S

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

ASSISTENZA fiscale (tasse, imposte), pratiche Prestito Redimibile, vecchie ipoteche, fedecommessi, usufrutti, ecc., assume Claudio Francesco, giubilato primo procuratore tasse, via Roma tre, primo. 49422 V

BRILLANTI montature modernissime, bracciali oro, orologi marca, ribassi 30-50%. Oreficeria Buda, Carducci 51, ex Garibaldi 35. 28875 V

Dopo improvvisa e breve malattia, cristianamente si spense, circondata dall'affetto dei suoi cari

ENRICA PARMEGGIANI in LOVISONI

donna di elette virtù, moglie e madre esemplare.

Ne dànno il triste annuncio, angosciati dal dolore, il marito **dott. ETTORE,** la figlia **ANITA** col marito **avv. RODOLFO de ROSSIGNOLI** e nipotine **LIDIA** e **LAURA,** il fratello **avv. cav. VINCENZO PARMEGGIANI** con la moglie **MARCELLA TOMMASI** e figli ed i parenti.

I funerali seguiranno mercoledì 18 novembre, alle ore 15.

Cervignano del Friuli, 16 novembre 1936 - XV.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Domenica 15 corr. dopo brevi sofferenze, veniva rapito all'affetto dei suoi cari

GIUSEPPE CARIS
d'anni 32

Nel dare la triste partecipazione a tumulazione avvenuta, la dolente moglie **MARIA,** la figlioletta **LICIA,** i genitori, i fratelli e congiunti tutti accasciati da tale perdita, ringraziano tutti gli amici e conoscenti che in vario modo parteciparono al loro dolore. Un grazie speciale ai sigg. Macorsi e Prelog.

Grande Impr. Capellan, S. Nicolò 27

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le manifestazioni d'affetto tributate al caro Estinto

Giuseppe Marchiò

ringraziamo tutti coloro che in varia guisa parteciparono al nostro immenso dolore.

Perenne riconoscenza serberemo al **dott. SLAVICH,** che nella lunga malattia, si prodigò con cure affettuose per lenire le sofferenze del nostro caro scomparso.

MERCEDE MARCHIO' e congiunti

3

Margherita Beha Picone

Non è come tu sogni...

Riassunto delle prime puntate

Giacomina, orfana di madre, vive col babbo nel paese vicino ad una grande città: ma la vita costa e loro sono poverissimi, tanto che la fanciulla decide di recarsi da donna Luisa, una vecchia signora che le aveva proposto, già tempo prima, di entrare, in città, al servizio di suoi parenti. La cosa viene decisa in questo senso, ma a Giacomina piange il cuore all'idea di lasciare il padre vecchio e debole; unica sua speranza è di aiutarlo, col suo piccolo guadagno, a pagare alcuni vecchi debiti. Infatti, alcuni giorni più tardi, sistemato il padre, essa si reca in città, presso la famiglia Sinaldi.

— Avanti, ragazza mia. — fece questa — Voi — continuò rivolgendosi alla giovane che l'aveva accompagnata — le insegnerete quanto concerne l'ordine della cucina. Per le camere, penseranno le mie figliuole a istradarla... Dopo, siete libera di andare.

La ragazza girò sui tacchi ed uscì.

Rimaste sole, essa si volse a Giacomina.

— E' la domestica che abbiamo licenziata. — spiegò, alludendo alla donna uscita allora — Questa sera lascia il nostro servizio.

Giacomina osservava la signora. Mostrava circa cinquant'anni. Benchè il viso fosse pallido e vizzo, portava le tracce di una rara bellezza. Magra, piuttosto alta, snella. Il corpo appariva sempre giovanile. Le dita lunghe e affusolate, si gingillavano con i pendoli dello scialle con cui si avvolgeva. Seduta su di una poltrona, volle Giacomina vicino.

— Mia zia mi ha scritto un gran bene di te... Noi ti daremo del «tu», nella speranza che questa confidenza t'incoraggi e ti affezioni a noi. So che sei seria, laboriosa e fidata. Con tali doti, nella nostra casa, troverai benevolenza e assistenza. La mia salute non è buona. Avrò molto bisogno delle tue cure. Le mie tre figliole ti daranno anch'esse un po' da fare. Un mio figliolo è in collegio e rientrerà presto in famiglia. Mio marito è una pasta d'uomo, ma anch'egli ha le sue esigenze... Ti parlo chiaro, con sincerità, perchè tu possa comprendere meglio quali saranno i tuoi doveri verso i padroni. Se corrisponderai, non avrai a lamentarti di noi. Durante l'estate andremo nella nostra villa, al tuo paese. Vedrai così più spesso tuo padre, a cui tu porti molto affetto.

Gli occhi di Giacomina si riempirono di lagrime, al ricordo del padre dal quale, per la prima volta, s'era distaccata.

— Non dubiti, signora. Cercherò di essere come mi desiderano. Donna Luisa, sua zia, sa che l'amore per il lavoro non mi manca. Il pensiero di mio padre mi renderà leggera ogni fatica.

— Brava, figliola. Ora va. Ti sarà indicata la tua camera e affidata la cucina.

Giacomina si ritrovò con la domestica che doveva lasciare quella sera stessa il servizio.

— Ecco la credenza — fece questa mostrandogliela — dove sono le provviste. Qui il ripostiglio per il vino... Ed ora passiamo nella camera. La chiamano camera. Ma come vede, stenta appena a starci il letto e un cassettone dove potrà riporre la sua biancheria. Anzi tolgo la mia roba e glielo lascio libero per metterví la sua.

Aprì i cassetti. Si sprigionò un profumo acuto, volgare. Incominciò a tirar fuori dei capi di biancheria. Giacomina osservò che erano abbastanza eleganti, guarniti di trine. Li confrontò con i suoi, modesti e grossolani.

— Vedrà... vedrà, — continuò l'altra, disponendoli nella propria valigia, e abbassando la voce per non essere udita da altri — Qui c'è da gettar sangue... La signora, che dicono colpita da tisi senile, ha bisogno di un'assistenza che costa molta fatica. Il padrone è un buontempone fuori di casa, ma un brontolone in famiglia. Riguardo alle figliuole, poi!... Una si crede di diventare un giorno come Matilde Serao, un'altra si strugge dalla voglia di marito e amoreggia di nascosto. La terza poi, è una bigotta che si scandalizza di tutto, e mi guarda di sbieco, se la domenica, uscendo, mi metto indosso il profumo, e mi do un po' di rosso alle labbra... Dicono che si farà monaca... L'unico che non dà noia è il ragazzo perchè sta in collegio... Oh, io mi sono licenziata... Ho trovato un servizio presso una signora che affitta camere a degli ufficiali... Anche lei, stando in città, potrà trovarsi un servizio migliore.

Giacomina taceva, col pensiero volto altrove.

L'altra continuò ancora...

— Tra poco saranno qui: la studentessa con la sorella che tutti i giorni va a riprenderla all'Università, la bigotta che torna dalla chiesa, e il marito che viene dallo studio, sempre infastidito e petulante. Sì... sì... c'è da divertirsi in questa casa... Ha lo sposo, lei? — domandò a Giacomina che taceva sempre.

— No.

— Io sì, un giovanotto che fa pratica d'avvocato in uno studio... Mi accompagna ogni domenica fuori... Ma deve essere uno spiantato. Non m'ha fatto ancora un regalo... Peccato!... E' un bel pezzo di ragazzo e dimostra di volermi tanto bene... Allora io le ho fatto tutte le consegne. — concluse, osservando che Giacomina non prestava orecchio alle sue chiacchiere — Posso andarmene. Buona fortuna!

Prese la propria valigia, si rimirò un'ultima volta allo specchio e se ne andò.

***

Le figliole della signora giunsero poche ore dopo la partenza della domestica. Giacomina andò ad aprir loro la porta. Quella che la domestica chiamava la bigotta, era alta, allampanata. Non brutta, ma inespressiva.

— Buona sera, signorina. — salutò rispettosamente Giacomina.

— La nuova domestica che ci ha mandato zia Luisa dal paese?

Così dicendo la squadrò dalla testa ai piedi, e senza dir altro, scomparve nella propria camera. La studentessa, invece, le domandò un mondo di cose; come stava la zia Luisa, se era sempre dedita alla chiesa, se le dispiaceva di aver lasciato il paese, suo padre... finchè la voce della madre la richiamò dalla sua camera.

— Lorenza, lascia in pace Giacomina. Tra poco verrà il babbo e bisogna che il pranzo sia pronto... Vieni qui da me...

— Eccomi, eccomi, mamma. — rispose la ragazza mentre si lavava le mani sotto il rubinetto dell'acquaio, in cucina.

Si rivolse a Giacomina, andandosene e, con aria soddisfatta, le disse:

— Mi sei simpatica!

Era un bel tipo di giovane bruna, con due grandi occhi neri luminosi e due labbra rosse carnose a cui il colorito pallido delle guancie dava maggior risalto. Possedeva un timbro dolcissimo di voce. L'altra somigliava a entrambe le sorelle. Una lieve miopia la costringeva di frequente a socchiudere gli occhi. Un difetto, però che la rendeva simpatica. Non mancava, ora, che conoscere il padrone di casa. Giacomina se lo vide comparire alle spalle in cucina, essendo egli solito aprirle la porta con la propria chiave.

— Sei Giacomina Roncali? Speriamo che tu possa trovarti bene presso di noi. Tutto sta ad aver pazienza e costanza. Ciò che a me interessa molto è la puntualità, specialmente per quel che riguarda i pasti. Ogni giorno, all'una precisa, io siedo a tavola. Il pranzo deve esser pronto.

— Sì, signor padrone.

L'uomo parlava con la voce un po' velata, ma dall'inflessione suadente. Bell'uomo, alto, robusto, con le tempie un po' brizzolate, nascondeva lo sguardo dietro gli occhiali che portava fissi sul naso.

— Non ti meravigliare se questi avvertimenti li ricevi da me anzi che dalla signora... Essa è malata, e spesso io cerco di alleviarle le cure e le preoccupazioni.

Giacomina si limitò a rispondere:

— Sta bene, signore.

Poco dopo indossò il grembiule bianco e servì il pranzo. Notò che tutti la guardavano di sottecchi, spiavano ogni suo movimento. Soltanto la studentessa l'accompagnava con lo sguardo sorridente, franco.

— Sembra che tu sia già da tempo in casa nostra. — le disse per incoraggiarla.

Giacomina, infatti, si adattò presto all'andamento domestico della famiglia, dove il lavoro era davvero molto e faticoso.

(Continua)